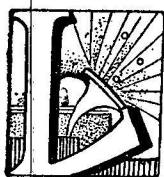
Anno XIX - N. 12 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) - ESCE IL SABATO - 21-27 Marzo 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 12 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 21-27 Marzo 1943-XXI 3

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

La grande novità della settimana è il ritorno dei tedeschi a Kàrkow. I bolscevichi hanno tentato di resistere fino all'ultimo nei quartieri meridionali; ma ciò non ha impedito la caduta della città. Questa riconquista non è importante solo in sè stessa, ma altresì come sicuro sintomo di un progressivo cambiamento della situazione sul fronte orientale. Si era già notato la settimana scorsa che da Karkow in giù l'iniziativa era nelle mani dei tedeschi, mentre i russi continuavano a mantenerla al centro e al nord. Ma, dopo lo sgombero tedesco di Viasma, anche in quei settori l'offensiva bolscevica si è visibilmente affievolita, sia perchè anche lì si è iniziato il disgelo e sia per le forti perdite subite dai russi in questi quattro mesi di attacchi incessanti. Il disgelo paralizza i russi, perchè nelle zone riconquistate trovano le linee ferroviarie distrutte, per cui le loro comunicazioni devono svolgersi esclusivamente *su strade coperte di fango*, sulle quali pertanto la circolazione riesce oltremodo difficoltosa. Diversa è la situazione dei tedeschi, perchè i territori da essi occupati sono forniti da una buona rete ferroviaria che consente rapidi rifornimenti e spostamenti. Ma il lato più interessante di questo cambiamento della situazione non è quello meteorologico e logistico, bensì il fatto che le armate tedesco-alleate in questi quattro mesi di lotta non hanno perduto nulla della loro potenza, per cui, non appena le circostanze lo hanno consentito, hanno iniziato quella controffensiva che le ha riportate sul medio Donez, per una larghezza di 250 chilometri, e ora a Karkow.

Che a Mosca si sia preoccupati per il fatto di non essere riusciti neppure in questo inverno a conseguire un risultato decisivo e perchè attendono la reazione tedesca nei prossimi mesi, dopo cioè un periodo di sforzi immani che devono avere intaccato profondamente il potenziale sovietico, è dimostrato dall'insistenza con cui Stalin fa chiedere di nuovo agli alleati occidentali l'apertura di un secondo fronte sul continente. Alle Potenze anglosassoni non manca certo la volontà per attuare la rischiosa impresa voluta dal socio rosso; ma non se la sentono di attuarla subito perchè sanno che, quando si fossero vinte le difficoltà dello sbarco e dell'organizzazione della testa di ponte, bisognerebbe poi rifornire le forze sbarcate, e con una perdita mensile di un milione di tonnellate in media di naviglio rifornire un corpo di spedizione sarebbe un còmpito troppo arduo. Si aggiunga che tutto lascia ritenere che si andrà verso una intensificazione della guerra sottomarina, che dà molto da riflettere ai capi anglosassoni. Infatti, come ha annunziato il «Giornale Radio» dell'*Eiar*, i sommergibili tedeschi nei soli primi dodici giorni di marzo sono riusciti ad affondare 411 mila tonnellate di mercantili, senza contare le navi silurate e non viste affondare, e prescindendo dallo stillicidio quotidiano che i trasporti nemici subiscono nel Mediterraneo; stillicidio che non si può dire manchi d'importanza se si considera che la sola aviazione italiana, con la distruzione di un ultimo piroscafo di 15 mila tonnellate il giorno 11 marzo, nei pressi di Bougie, raggiungeva il milione di tonnellate di naviglio nemico distrutto.

Un significativo successo di un nostro sommergibile è stato segnalato dal Bollettino del 15 marzo, con l'affondamento nell'Atlantico del transatlantico inglese «Empress of Canada», di 23.500 tonnellate, carico di truppe. Come giustamente rileva la stampa internazionale, questo colpo inferto alla marina nemica è da sottolinearsi, non solo per l'importanza in se stessa della perdita, quanto come dimostrazione che il rimedio di usare navi veloci non serve di fronte all'audacia e alla perizia dei sommergibili dell'Asse. E per il nemico l'assillante problema della difesa dei traffici rimane insoluto.

Fronte tunisino: una nostra postazione anticarro pronta ad entrare in azione contro mezzi corazzati nemici.
(Fot. *R. G. Luce* - Ocio).

Una stazione radio da campo in funzione in una nostra posizione avanzata in Tunisia.
(Fot. *R. G. Luce*).

Fronte della Tunisia: mortai in postazione pronti a battere le antistanti posizioni nemiche.
(Fot. *R. G. Luce* - Bonvini).

Il Martire di Malta

La faticosa storia della nostra indipendenza territoriale, come ogni sacra conquista della Nazione, ha avuto bisogno della testimonianza dei Martiri. Non vi è, si può dire, lembo della Penisola che per essere ricongiunto al vivente corpo della Patria, non abbia dovuto sottostare a questa dolorosa esigenza sacrificale.

Martiri: un roseto di passione che, tra le spine, arde di gloria dalle balze di Trento a Sapri; un roseto d'amore dove i Fratelli Bandiera s'incontrano con Sauro e Battisti; dove Speri, il prediletto della " Leonessa ", accoglie tra le braccia fraterne Carmelo Borg Pisani, il fucilato di Malta. Dopo l'impiccagione di Caracciolo, che oscura nei secoli la fama del vincitore di Trafalgar, la fucilazione del giovane patriota maltese è il più atroce delitto politico commesso da Albione nel Mediterraneo: oltre che un delitto è un fatale, irreparabile errore. Se l'italianità di Malta avesse ancora avuto bisogno di essere dimostrata, l'Inghilterra non poteva concorrere più efficacemente alla dimostrazione che facendo rintronare i fucili puntati contro il petto del giovane martire. Il Suo sangue generoso illumina di nuova luce l'isola delle rose e la riconsacra al nostro già vigile amore. Grida, quel sangue giovanile, una insopprimibile verità; grida che Malta è italiana. Le fucilate inglesi del plotone d'esecuzione risvegliano ricordi antichi e nuovi che giova rievocare. Già parte integrante della «Provincia romana di Sicilia», Malta seguì, sino al 1530, le vicende storiche dell'isola maggiore e fu spesso infeudata come contea alle più nobili famiglie del Regno siculo. Mai come da quando l'isola contesa passò sotto il controllo dell'Ordine di San Giovanni in funzione di antemurale di Roma e della Cristianità contro la minaccia musulmana, la sua italianità fu meglio stabilita e definita. E' notorio che l'ammiraglio della «Religione» e la maggiore e miglior parte degli equipaggi erano italiani e che il compito di fronteggiare in Mediterraneo i temibili intrusi ed invasori di allora era affidato principalmente alla «Lingua d'Italia». Vi è di più: in Sicilia, dopo il 1697, la nomina dei consoli, come rappresentanti di Potenze estere, era subordinata alla preventiva approvazione del Re, fatta eccezione per quelli dell'Ordine dei Cavalieri. Il privilegio venne motivato dalla considerazione che «Malta era unita, annessa e dipendente dal Regno di Sicilia e non compresa nelle regioni straniere». *Tra le Potenze «estere» meno gradite primeggiava, s'intende, l'Inghilterra. Sin dal secolo XVI, regnando la famigerata Elisabetta, amica e complice di pirati, l'avidità britannica aveva posto gli occhi su Malta. L'ingerenza inglese giunse al punto da provocare, nel 1744, un incidente diplomatico con l'Ordine dei Cavalieri per colpa di un console britannico che si era immischiato troppo spudoratamente nella politica interna dell'isola. Se il 12 maggio del 1798 Napoleone, nemico dichiarato della Gran Bretagna, navigando verso l'Egitto s'impossessò di Malta e trovò scarsa resistenza nell'Ordine, ormai troppo indebolito e scaduto per reagire con risolutezza, non è men vero che i Maltesi, considerandosi sempre sudditi del re di Napoli, insorsero contro i francesi. Il canonico Caruana, che capitanava gli insorti e fu poi vescovo di Malta, costrinse gli odiatissimi transalpini a rinchiudersi nella piazzaforte della Valletta. Oltre al canonico patriota, guidavano i bravi insorti il notaio Emanuele Vitale e un ricco proprietario, Vincenzo Borg, il quale, riteniamo, doveva essere un degno antenato di Carmelo Borg Pisani, il martire d'oggi. Ventimila maltesi caddero eroicamente nel duro assedio antifrancese della Valletta ma finalmente il 4 settembre del 1880 la guarnigione capitolò.* More solito, *chi raccolse il frutto di tanto sacrificio fu l'Inghilterra. Il commodoro inglese Alessandro Ball entrò nella piazzaforte come governatore in nome del re di Napoli... e si sa come la cosa andò a finire. Troppo lungo e del resto superfluo sarebbe riassumere la storia di Malta dal giorno fatale in cui quel commodoro inglese vi pose piede. Liberata dai francesi per virtù dei suoi figli, Malta cadde a poco a poco in potere della Gran Bretagna che aggiunse un nuovo delitto politico alla sua collana di infamie. La lunga e lenta opera di snazionalizzazione di Malta, la strenua lotta di Fortunato Mizzi detto il «Padre della Patria» in difesa dell'italianità dell'isola e della lingua italiana, le agitazioni del Circolo nazionalista «La Giovane Italia» fondato da Arturo Mercera, del «Comitato Patriottico» della «Giovane Malta» sono storia di ieri; i nomi di monsignor Panzavecchia, di Enrico Mizzi significano l'indomabile resistenza dell'intellettualismo isolano, italiano, all'opera nefanda di snazionalizzazione; i moti antinglesi del 1919, i Morti di quella significativa sommossa rappresentano altrettanti episodi dell'irredentismo maltese, sempre vigile, sempre attivo, che i vari Strickland, sgherri di Londra, non riuscirono mai a soffocare. Ed oggi, in piena guerra, mentre l'isola per ritornare italiana si fa olocausta e s'immerge in un bagno di fuoco purificatore, a quei primi e non dimenticati Caduti del 1919 si aggiunge il Martire: Carmelo Borg Pisani. Esule dall'isola natia, dalla piccola patria oppressa, volontario nell'esercito della più grande Patria, camicia nera, capomanipolo, chiede, ardentemente chiede, di partecipare ad una rischiosissima impresa di guerra pur sapendo qual fine lo aspetti se sarà fatto prigioniero. Presago, al pari di Sauro, della sua sorte, prima di partire per la missione eroica, lascia nel suo testamento spirituale parole che equivalgono per l'Inghilterra ad una battaglia perduta e conclude il fierissimo messaggio rivolgendo al Re Imperatore e al Duce* l'ultimo pensiero, quello che va oltre la vittoria per la grandezza della Patria immortale. *Catturato, conferma la sua piena consapevolezza di aver partecipato ad azioni di guerra per liberare la sua isola dal giogo inglese e per contribuire alla difesa della Patria italiana. La Corte Marziale, il procedimento sommario, la condanna a morte. Dinanzi ai fucili spianati, Carmelo Borg Pisani riafferma la sua fede col grido immortale che gli viene trasmesso dal Risorgimento, il grido di Sapri, di Belfiore, di Cosenza, di Trento, di Trieste: Viva l'Italia.*

Per quanto efficaci, i mezzi navali di assalto che in una notte di supremi ardimenti irruppero nel porto munito (ed uno di essi si «fece esplodere» sulle ostruzioni nemiche per aprire il varco ai camerati) non hanno fatto tanto danno all'Inghilterra quanto i proiettili che forarono il petto e trapassarono il cuore magnanimo di Carmelo Borg Pisani; quelli colpirono scafi, questi rimbalzando rossi di sangue, marchiano a fuoco, per sempre, l'efferata crudeltà britannica. «Presente alle Bandiere», il Martire di Malta tiene per noi la sua isola e attende dai vivi il cambio della guardia.

V. E. BRAVETTA.

I NOSTRI CADUTI

Ad Asti, ove trovavasi in licenza di convalescenza per malattia contratta in servizio, è morto il 9 marzo ALFREDO NEGRI, che apparteneva da qualche anno alla famiglia dell'*Eiar*, addetto alla Direzione Affari Generali a Roma. Fascista di pura e di ferma fede, entrata in guerra l'Italia, partì volontario. Ai parenti che attendevano l'esito della visita militare, scrisse a quell'epoca una lettera che meglio di ogni nostra parola ne rende il carattere e l'animo nobilissimo: «Sono stato fra i più ardenti propugnatori dell'entrata in guerra e devo dare alla guerra il mio contributo. Mi sentirei avvilito, se non fossi là dove si decidono i fausti destini della Patria». Negli anni che fu all'*Eiar* sempre si distinse fra i camerati per l'attenta operosità e il fermo attaccamento al dovere. Lascia in tutti noi, specie in quanti lo hanno avuto vicino nel quotidiano lavoro, il migliore ricordo e il più vivo rimpianto.

Alfredo Negri.

Ai genitori, tanto fieri e orgogliosi del loro figliuolo, le espressioni del nostro cordoglio.

Gli abbonati alle radioaudizioni

che non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1942 e per gli anni precedenti

debbono pagare, com'è noto, l'ammontare delle soprattasse erariali che vengono applicate dagli uffici del Registro a carico degli abbonati che versano canoni in ritardo; l'ammontare di tali soprattasse è pari a quello dei canoni. Tuttavia tali abbonati potranno fruire del condono della soprattassa erariale elargito con R. D. L. 21-12-1942-XXI, n. 1499, purchè versino integralmente i canoni insoluti entro mercoledì 31 marzo; in altre parole versando i canoni entro il 31 marzo essi beneficeranno della riduzione del loro debito alla metà.

che non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1943

dovranno pagare la soprattassa erariale. E' nel loro interesse affrettarsi a pagare il canone di abbonamento poichè la loro posizione viene dalla legge equiparata a quella degli utenti abusivi, ed essi possono come tali incorrere nella pena dell'ammenda da L. 50 a L. 500 (articoli 19 e 20 del R. D. L. 21-2-1938-XVI, n. 246).

Gli abbonati alle radioaudizioni che non avessero rinnovato oltre all'abbonamento per l'anno 1943, anche l'abbonamento per l'anno 1942 o per annualità precedenti, qualora versino integralmente i canoni entro il 31 marzo, potranno anch'essi beneficiare del condono delle soprattasse relative agli anni 1942 e precedenti.

Gli abbonati dei Comuni di Torino, Genova, Napoli, Milano e delle provincie di Palermo, Messina e Trapani

saranno esenti dalla soprattassa erariale per effetto del Decreto Ministeriale del 18 febbraio c. a. qualora paghino l'abbonamento per l'anno 1943 entro *mercoledì 31 marzo*.

Gli abbonati residenti nei suddetti Comuni che non avessero rinnovato oltre all'abbonamento per l'anno 1943 anche l'abbonamento per l'anno 1942 o per annualità precedenti, qualora versino integralmente i canoni entro il 31 marzo, saranno, per effetto delle citate disposizioni (D. M. 18-2-1943-XXI e R. D. L. 21-12-1942-XXI, numero 1499), totalmente esenti dalla soprattassa erariale.

I canoni di abbonamento debbono venire versati per mezzo dei bollettini di versamento in c/c postale contenuti nel libretto personale di iscrizione. Le soprattasse debbono venire versate direttamente agli sportelli degli Uffici del Registro oppure per mezzo di vaglia postale in uso per il pagamento delle tasse indirizzato al Procuratore del Registro. Coloro che avessero smarrito il libretto dovranno richiedere un duplicato all'Ufficio del Registro presso il quale sono iscritti.

le trasmissioni speciali

Il Segretario del Partito assiste ad una trasmissione dedicata alle famiglie dei Legionari

La trasmissione di « Radio Famiglie », organizzata dal Direttorio nazionale del Partito d'intesa col Ministero della Cultura popolare, in collaborazione con l'Eiar, è stata dedicata, venerdì 12 marzo, all'esaltazione dell'eroismo legionario. Ricevuti dal consigliere naz. Chiodelli e da altri dirigenti dell'Ente radiofonico, hanno presenziato alla trasmissione il Segretario del Partito Aldo Vidussoni, il vicesegretario Carlo Scorza e il capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria luogotenente generale Enzo Galbiati.

Con attorno un foltissimo gruppo di ufficiali della Milizia e di legionari, il luogotenente generale Galbiati ha rivolto, dal microfono, parole di commossa e ammirata riconoscenza per le mamme, le spose e i figli dei valorosi legionari in armi su tutti i fronti della gigantesca guerra.

E così ha concluso: « La Milizia, che è rimasta l'autentico popolo e che della guerra ben conosce le necessità e le ragioni, la Milizia è fiera di annoverare voi stessi — donne e fanciulli esemplari — nella sua grande famiglia. Una sola grande famiglia la nostra, una sola grande anima: l'anima legionaria. Un solo ferrato proposito in tutti: obbedire al Duce, servire con devozione l'Italia, lavorare e combattere per la nostra vittoria ».

Durante la trasmissione — che si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito — Tullio Zara, un giovanissimo milite reduce dal fronte russo, ha rivolto il suo saluto alle famiglie dei legionari.

PER LE FORZE ARMATE

« Se il coraggio è abitudine, l'eroismo è un fiore che sboccia dalla giovinezza ». E l'eroismo ha spesso per coefficiente il buonumore, come dimostrano i nostri giovani che si trovano al fronte impegnati in sempre più dure battaglie. Questo tema ha svolto con acume psicologico il generale Ettore Miraglia nella conversazione « Animo lieto », conversazione che ha concluso dicendo che la spensieratezza cosciente aiuta a superare il sacrificio, poichè non solo rappresenta una vittoria su noi stessi, ma facilita la vittoria sugli altri. In una sua recente trasmissione, la Radio per le Forze Armate ha commemorato l'eroica morte del col. Ulisse Rosati, comandante un reggimento di artiglieria al fronte russo. Ufficiale tra i migliori, diede brillanti prove della sua solida preparazione militare, delle sue doti di comandante e del suo spirito animoso nella guerra del 1915-18, nelle azioni del fronte greco-albanese, e sul fronte russo dove trovò eroica morte alla testa di uno dei più provati reggimenti della nostra Armata. Giovedì 25 marzo, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » il magg. Ugo Bertoncini parlerà sul tema « La disciplina militare », in cui illustrerà brevemente nelle sue linee fondamentali la struttura morale del nostro glorioso Esercito.

Elisa Cegani e Umberto Melnati a Radio Igea.

RADIO IGEA

Domenica scorsa al programma di Radio Igea ha partecipato, nuovamente, Ebe De Paolis che ha interpretato con molta grazia delle patetiche canzoni napoletane. Il tenore Muzio Giovagnoli, sempre sollecito quando si tratta di divertire i camerati feriti, ha cantato con molta arte alcuni brani musicali riscuotendo caloros. applausi. Lina Acconci e Guido Barbarisi, della Compagnia di Riviste dell'*Eiar*, hanno recitato briosamente una spassosa scenetta, mentre Marcella Lumini, Leda Valli e Dino Di Luca, il presentatore del programma, hanno cantato e commentato con vivacità delle canzonette popolari. L'Orchestra ed il coro, diretti dal M° Cesare Gallino, hanno costituito il fondo sonoro della piacevole trasmissione.

RADIO GIL

Alla trasmissione di Radio Gil di sabato 20 corrente ha partecipato la Banda della M.V.S.N. diretta dal M° Orsomando che ha fatto riecheggiare nell'auditorio e nelle case degli organizzati in ascolto gli inni e le marce della Rivoluzione fascista. Al programma di domenica 21 parteciperà il Coro di voci bianche dell'*Eiar* che eseguirà uno speciale programma dedicato ai Balilla ed alle Piccole Italiane. La trasmissione terminerà con saluti e messaggi di organizzati della provincia di Pola ai genitori combattenti.

RADIO SCOLASTICA

L'avvenimento più importante della corrente settimana è il grande Concerto vocale e strumentale di musiche tedesche in programma per sabato 27. Detto Concerto è dedicato alle Scuole dell'Ordine Medio e Superiore e vuole essere, tra l'altro, un altro tangibile segno della sempre più intima amicizia italo-tedesca, amicizia che sui campi di battaglia si afferma in tanti eroici episodi: storiche pagine in cui si maturano i gloriosi destini delle due grandi Nazioni. Segnaliamo inoltre: per l'Ordine Superiore, il Concerto di musiche corali di martedì 23 dedicate al primo corso, e per l'Ordine Medio, il numero 7 del Radiogiornale « Moschettieri, a noi » di giovedì 25. Per l'Ordine Elementare del programma interessante e vario di questa settimana ricordiamo in modo particolare la trasmissione di martedì 23 marzo, dedicata alla celebrazione dell'Annuale della Fondazione dei Fasci; quella di giovedì 25, organizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Bologna e quella di venerdì 26 dedicata, nel ciclo della presentazione dei Popoli alleati, alla Romania.

RADIO RURALE

Nella rubrica tecnica dell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale » di domenica scorsa, che è stata preceduta dal consueto commento settimanale a carattere politico ed economico, è stato trattato un argomento di viva attualità, riguardante l'allevamento casalingo dei conigli e dei polli. Quindi sono stati dati altri suggerimenti utili agli agricoltori. Al scelto programma musicale, intramezzato da una gustosa scenetta, ha fatto seguito la lettura del « Notiziario » degli Enti economici dell'Agricoltura. Domenica prossima, con le consuete rubriche saranno trasmessi dei consigli tecnici per la produzione olearia e dei frutteti, per le colture dei cereali e per la preparazione delle marze per gli innesti. Nelle Cronache dell'Agricoltura di martedì e venerdì prossimi parleranno l'ing. Raffaele Leonardi, direttore dell'Ente Economico delle Fibre Tessili, ed il dott. Mercuri del Ministero dell'Agricoltura.

RADIO SOCIALE

Un'altra bella iniziativa, che non mancherà di suscitare in particolar modo la riconoscenza da parte dei lavoratori, l'*Eiar* affida a Radio Sociale, e cioè di porre in rilievo figure di operai meritevoli di segnalazione per la loro esemplare e costante attività. Il nuovo compito verrà assolto da Radio Sociale con il più schietto entusiasmo, certa com'è che i giovani, dall'esempio degli anziani, possono trarre motivo di una fervida laboriosità e l'incitamento a compiere il proprio dovere con assoluta comprensione e dedizione appassionata. Pervengono giornalmente a Radio Sociale numerose lettere che

Wolmer Beltrami a Radio Igea. (Foto Palleschi-Eiar).

rappresentano una significativa dimostrazione della totalitaria certezza nella vittoria del popolo italiano e, nel contempo, l'espressione viva dello sdegno del Paese contro i barbari bombardieri nemici, distruttori di chiese, ospedali e di abitazioni civili. Come sintesi trascriviamo una patriottica lettera pervenuta a Radio Sociale dalla Sicilia. « Sono un avanguardista moschettiere siciliano, figlio di un prode Colonnello dei granatieri, volontario, che presta servizio in Sicilia e che è deciso a difendere la sua terra anche coi denti... Noi tutti Siciliani siamo tesi verso la immancabile vittoria; le nostre campane sono sempre al loro posto e, se mai il nemico dovesse tentare di por piede sul nostro suolo, non due, ma due milioni di braccia suoneranno ancora una volta quei Vespri che nel 1282 fecero conoscere al mondo di che tempra sono formati i Siciliani. Assicura, cara Radio Sociale, ai camerati lavoratori, che tutti i Siciliani non hanno affatto dimenticato la parola d'ordine del Duce e che il loro grido possente è: « Vincere », e vinceremo! ».

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Un po' di cronaca. La trasmissione di venerdì 19, dopo una nuova, interessante Vetrina, porta agli ascoltatori un primo soffio di primavera: l'esaltazione dello « Sposo della Madonna ». Nella trasmissione di lunedì 22, vigilia della Fondazione dei Fasci, altro argomento, altra atmosfera: atmosfera eroica, epica, fatidica, fatta più rovente dal fatto che oggi la Nazione è tutta tesa al raggiungimento della Vittoria. Nella trasmissione del 26 si avrà lo svolgimento di un tema di sovrana bellezza: « Come nacque la Sistina » da cui vien fuori in pieno la titanica figura di Michelangelo. A chiusura del mese ancora un'esaltazione della Patria, verso la quale, in ogni tempo, s'innalzarono gli aneliti, le passioni e gli atti degli spiriti più nobili e più grandi del nostro caro Paese. Degni di particolare rilievo, nelle Vetrine del 12 e del 19, la partecipazione dei dopolavoristi Belli Margherita di Bologna, Caso Domenico di Napoli, Diva Bianchi del Dopolavoro di Lucca e Cleto Orsini di quello di Ravenna.

Balilla e Piccole Italiane di Udine al microfono di Radio Gil.

Giro intorno alla «Settima»

insieme con Von Karajan

Vi sono momenti, nella cronaca della nostra vita sociale, che a noi uomini novecentisti affannati e motorizzati col surcompressore danno il senso della soffocazione, dello schiacciamento. E allora, per superare la crisi, non c'è che un rimedio: cercare una cima; e incominciare a salire, fino a trovare l'aria pura, leggera; fino a raggiungere la luce viva e diretta e l'infinito del cielo silenzio azzurro. Molte di codeste « altezze » miracolose si contemplano nella musica. E per dirne una, precisamente in quella che si può definire una delle più misericordiose delle pene degli uomini, cioè la musica di Beethoven. E proprio ad una di queste, mi è capitato di salire colla guida di un intrepido scalatore di vette estetiche; voglio dire il giovane direttore tedesco Von Karajan

Mi sono chiuso nel mio studio; mi sono messo davanti i dischi della « Settima » pubblicati dalla Casa editrice Cetra ed ho ascoltato ascoltato... Fra parentesi, debbo aggiungere che non ero solo. Profondamente convinto che sia molto molto meglio essere accompagnati che soli, mi ero procurato una compagnia: una musicalissima fanciulla che ha la virtù sovrumana di essere taciturna come un mistero. Sapevo per antica esperienza che una giovane creatura dal viso d'angelo è un infallibile amplificatore, un potentissimo altisonante.

Il mio stato fisiopsicologico al momento della decisione era questo: un profondo senso di idiosincrasia per tutto il piccolo mondo antico e contemporaneo circostante... Mi trovavo in una condizione ideale per appetire, in una disposizione irresistibile per esercitare disperatamente la volontà; insomma — scusate la specie di contraddizione — in quello stato di disgrazia che è il vero stato di grazia per desiderare ardentemente; per valutare e apprezzare una qualsiasi purchè urgente evasione dal noioso quotidiano; per subire l'incantesimo di un'opera d'arte. Non è superfluo aggiungere che per avvicinare la Settima con una forma mentis idonea — pure se presentata in una edizione lucida e nitidissima, in un testo tradotto alla lettera e riccamente illustrato da Von Karajan — sia non tanto opportuno quanto necessario essere preparati a comprendere.

Beethoven. Un nome che ha un potere magico. A sentirlo, pare di vedere comparire davanti agli occhi tutto un mondo fantastico eroico; scolpito nello spazio e nel tempo; guardato dall'alto della famosa impressionante indimenticabile « maschera ». E passato il primo momento di stupore, viene fatto di domandarci: come si spiega che oggi, dopo più di un secolo, la sua musica sia tutt'ora un outil de domination (vedi Landry), una forza formidabile di conquista? Perchè quel suo non ancora del tutto esplorato e spiegato message informulé (idem idem) ci sembra così tirannicamente espressivo eloquente e attuale? Fra le tante spiegazioni, penso che ci possa stare anche questa: che egli, in tempo di superformalistico, accademico classicismo, è stato il primo grande stupefacente romantico; ossia, il primo moderno; il primo che, pur serbando fede e fedeltà alla tradizione, si è lanciato verso l'ignoto, il nuovo; e che, allargando l'orizzonte dei principi, ha mirato decisamente a fini più umani, più universali; andando verso la vita, verso la poesia. Certamente anche per questo è arrivato vivente potente imperioso fino a noi; e ci pare di vederlo lì, di udirlo parlare in una lingua musicale che noi intendiamo senza bisogno di traduzione e che tutt'ora sentiamo profondamente; Beethoven, evidentemente, non è tanto uno degli ultimi settecentisti, quanto uso dei primi ottocentisti, e ottocentista di avanguardia. Neppur oggi, in pieno 900, può dirsi che egli rappresenti un ricordo. Se mai, egli ci appare un profeta, cioè l'artista che una forza segreta spingeva a rivolgersi non ai propri contemporanei ma ai posteri. Ecco ciò che passa e ripassa per la mente quando si sente nominare o si ascolta la voce del gran Sordo; il tragico malato che non poteva più udire la eco del mondo e che era ormai solo colla sua anima, la quale non nell'orecchio ma soltanto più nel cuore gli cantava ancora nuovi sogni di bellezza e di grandezza. Questo è Beethoven!

Ma per le vie della mente passano e ripassano anche altri pensieri; per esempio, quelli sulla sua trepidante esultante ed esaltante Sinfonia numero sette. Chi non sa che sulla grande opera hanno scritto grandi musicisti e critici famosi? Naturalmente tutti, nessuno escluso, si sono dimostrati convinti di aver interpretato il pensiero dell'autore alla perfezione. Invece, se ne sono lette delle gratuite, delle arbitrarie e perfino delle temerarie.

Ma, ormai, è ora di tacere. Von Karajan è sul podio. Dà il segnale dell'attacco. Il modus exprimendi di questo trentaquattrenne direttore tedesco, oriundo greco, è singolare e merita una spiegazione diffusa. Dalla sua realizzazione di questa sinfonia appare chiaro come egli abbia per dogma « la fedeltà alle note »; un'osservanza rigorosa di tutti quei segni che sono l'espressione inequivocabile del processo immaginifico dell'autore. Egli non si sostituisce mai a questo, in nessun momento; ma gli sta alle costole, lo segue presso presso, scrupolosamente; insomma, ripudia l'usanza sistematica di tanti direttori d'oggi dalle grandi arie; pei quali dirigere vuol dire strafare, fare da sè coll'idea di fare per tre e anche di più; dimenticando la presenza dell'autore e del rispetto dovutogli; cercando di mostrare ad oltranza la propria virtuosità: abbandonandosi alle espansioni iperboliche « dell'effetto » sconfinando, alterando, deformando l'opera che hanno in consegna; tenendo a farsi classificare « interpreti personali ». Karajan è per eccellenza interprete dell'autore. Non c'è dubbio: così come ce la presenta e ce la spiega, si ha la sensazione che non ci sia un carattere o un colore fuori di posto o di luce o di misura o di proporzione.

Della Settima, egli fa un interessantissimo saggio di analisi estetica su Beethoven, è beethoveniano.

Ce la vediamo proiettata in una veste grammaticale, corretta all'ennesima; chiarita, rilevata, sonorizzata in tutti i particolari ritmici coloristici espressivi. Ogni accento o inflessione o moto modulante o fraseggiativo è fissato, classificato e potenziato quanto è indispensabile, non un ette di più. E sempre attento e intento alla ricerca della precisione, della politezza, dello spessore del suono. Così la Sinfonia non è retoricizzata nè eccitata fino alla frenesia come ci capita spesso di sentire; ma liricizzata fino allo stato puro; di eloquenza calda, viva e operante, sempre illuminata, sempre proporzionata.

GAIANUS.

Dischi CETRA serie Polydor (OR 5061-5062-5063-5064-5065-5066).

commedie e drammi

MADRE ALLEGRIA

Tre atti di De Sevilla e Sepulveda. Prima trasmissione (Domenica 21 marzo - Programma « B », ore 20,55).

Siamo in un ospizio di trovatelli: per opera della Madre Superiora Suora Allegria, donna di principi saldissimi, ma che ha della vita una concezione cordiale e confortante e sa sempre trovare la nota umana e giusta nelle situazioni anche complesse, l'ospizio si è trasformato in un luogo accogliente e consolatore, dove gli ospiti imparano a formarsi una vita loro, per quello che valgono, accanto a questa vera madre simbolica e dimenticano la tristezza della loro origine.

In questa particolare atmosfera, si svolgono piccole vicende di ogni giorno che fanno capo, s'intende, al problema importante, anche per queste orfanelle, di una loro sistemazione matrimoniale. A ben due nozze — o quasi — assistiamo nel giro della commedia. E se le prime servono piuttosto a dar rilievo e colorito alle scene, le seconde chiudono un poco la moralità dell'opera: una delle ragazze, Gloria, sposa un altro ospite del luogo, Tanito, bravo ragazzo, laureato in medicina, che ha già pronto il posto di medico dell'ospizio. Ed ecco che si viene a sapere che Gloria è figliuola di una donna di non difficili costumi, che a venti anni di distanza vorrebbe ora conoscere la ragazza. Ma dal giudizio generico e poco condiscendente di Gloria e Tanito su questi tardi riconoscimenti da parte dei genitori, che per tanti anni si sono disinteressati dei loro figli, la madre si accontenta di abbracciare la figliola senza farsi riconoscere. Questa pare essere la morale della favola: che madri non basta essere, ma bisogna autorevolmente diventarle.

UNA FAMIGLIA PATRIARCALE

Un atto di Fely Silvestri (Lunedì 22 marzo - Programma « [illegible] », ore 21,[illegible]5).

L'autrice, svolgendo rapidissimamente la sua singolare vicenda, che avrebbe potuto offrirle materia per un voluminoso romanzo, sembra abbia trascurato, ad arte, il dramma dei vari personaggi per obbligarci a concentrare la nostra attenzione su ciò che più la interessava e cioè sul miracolo costituito dalla famiglia patriarcale, fenomeno tutt'altro che raro anche ai tempi nostri e che include, in qualsiasi epoca, la precisa volontà d'un capo dotato di qualità particolari. Nel nostro caso il capo famiglia è Marta, madre di cinque figli, tutti maschi. Il maggiore di questi, destinato a succederle, ha già quarant'anni ed è il solo scapolo. All'inizio dell'azione siamo subito informati che il più giovane degli altri quattro sta per tornare dal suo viaggio di nozze. A minuti una bella creatura estranea farà il suo ingresso nella casa ove si svolgono i preparativi per riceverla e la casa dovrà squisitamente assimilarla. Assistendo a quest'arrivo e alle sue conseguenze, pur interessandoci ai caratteri che si scoprono, alle anime che si rivelano, alle segrete verità che emergono, noi siamo soprattutto portati ad apprezzare ciò che ha ispirato l'autrice: la formidabile energia spirituale di colei che persegue quale unico scopo l'indissolubilità della propria famiglia.

IL NIDO E LO SPARVIERO

Tre atti di Amedeo Gherardini (Martedì 23 marzo - Programma « A », ore 21,10).

Il nido e lo sparviero è il titolo simbolico scelto da Amedeo Gherardini per la sua commedia in tre atti. Il nido è la casa del comm. Marco Tonelli, dove regna la più perfetta letizia. Tonelli, un attivo industriale, sta per coronare i voti d'amore della unica figlia fidanzandola al giovane che essa ama. Improvvisamente il socio, ricchissimo, dell'industriale, Gian Battista Torriani, che lo ha molto aiutato con i suoi capitali, gli palesa la sua passione per la giovinetta, che pretenderebbe sposare. Tonelli cerca convincerlo che, data la forte sproporzione d'età, sua figlia Isotta, malgrado le ricchezze che accompagnerebbero queste nozze, non acconsentirebbe mai a sposarlo. Ma Torriani non ascolta ragioni: o sposerà la fanciulla o rovinerà l'azienda di Tonelli. Questi, però, non cede.

Allora Torriani si vendica riducendo l'antico socio quasi all'orlo del fallimento. Isotta, convintasi che nessun altro mezzo potrà scongiurare la bufera che sta per travolgere tutta la famiglia, si reca in casa Torriani per scongiurarlo a recedere dai suoi infausti propositi. Ma Torriani non desiste, sente anzi la sua passione acuirsi sempre più. La giovinetta gli promette di essere sua, e allora egli provvede immediatamente a riparare al male fatto contro il Tonelli. Ma quando egli chiede a Isotta di stabilire l'epoca delle nozze, la fanciulla gli risponde che non sarà mai sua moglie, ma pagherà il prezzo del riscatto di suo padre col sacrificio di se stessa e poi si ucciderà. Torriani, profondamente scosso a vedere Isotta così avversa a lui, sente di avere torto a pretendere amore dalla figlia di chi ha perseguitato, e allora la lascia libera.

IL MIO E IL TUO

Un atto di Vittorio Calvino. Novità (Mercoledì 24 marzo - Programma « A », ore 22).

Gran litigio nella famiglia Rossi: Riccardo, il marito, perde la pazienza; Paola, la moglie, invece di calmarlo, perde la testa: conseguenza, una separazione. Detto fatto, ecco i coniugi, stanchi della casa che li ospita da tre anni, andarsene ciascuno per conto suo. Ma — guarda caso — capitano tutti e due nello stesso albergo e in due camere intercomunicanti. E poichè la donna di servizio, nel preparare affrettatamente le valige, ha messo il pigiama e il dentifricio di lui nella valigia di lei, e la vestaglia di lei nella valigia di lui, è necessario aprire la porta di comunicazione per procedere allo scambio degli oggetti; e nel ripararsi, gli sposi si accorgono della futilità del litigio.

IL FUMO NELL'ARIA

Un atto di Giuseppe Luongo (Giovedì 25 marzo - Programma « B », ore [illegible]).

Alcuni anni fa, non si sa perchè, tutti coloro che tornavano dal caotico mondo americano dovevano essere ricchi e aperti alle iniziative più audaci ed estrose. C'era nella mentalità di molti la convinzione che dall'America ogni rimpatriato portasse pacchi di biglietti da mille e una gran voglia di distribuirli.

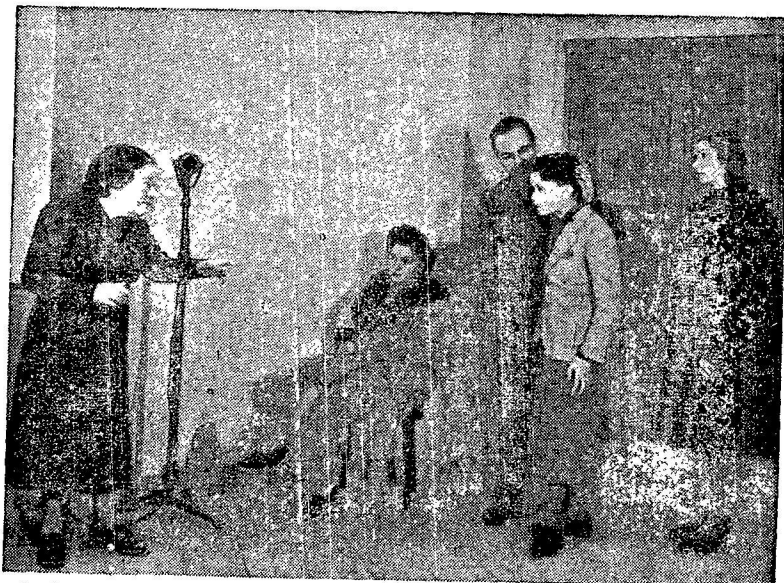
Lorenzo del Poggio, rientrato dall'America, è anch'egli ritenuto dai parenti e dagli amici molto ricco e intorno a lui si è accèsa una gara di egoismo e di interesse veramente notevole. Naturalmente ognuno si comporta secondo il proprio istinto e nasce intorno alla presunta ricchezza di Lorenzo del Poggio una serie di piacevoli equivoci che porteranno alla soluzione della vicenda in una maniera piuttosto imprevista. Quando al protagonista, da parte di un certo cavalier Biagini, ormai in rapporti di quasi parentela con lui, verrà offerto un azzardatissimo affare, dovrà esporlo con la quasi totalità della sua presunta ricchezza, Lorenzo del Poggio, con la massima naturalezza, dichiarerà al parentame allibito che lui è tornato dall'America povero in canna. Si è divertito a dare ad intendere di essere ricco per un'amarezza profonda nutrita sempre contro i suoi paesani che lo avevano trattato piuttosto male nel periodo precedente al suo viaggio nel Nuovo Continente.

Ha venduto un po' di fumo, insomma, ma valeva la pena per conoscere fino in fondo l'anima di tutti.

ANIMA MALATA

Un atto di Gioachino Alvarez Quintero (Sabato 27 marzo - Programma « B », ore 21,25).

Due fratelli, l'uno medico, Giacinto, e l'altro avvocato, Edoardo, sono portati da particolari circostanze ad interessarsi di un'incantevole fanciulla, Annabella, che Edoardo ha visto a teatro. Egli ne è invaghito e vuole ad ogni costo incontrarsi con lei, ed il fratello pertanto gliene dà la possibilità.

Annabella deve venire da lui per un'immaginaria malattia. Edoardo la riceverà in attesa che il fratello sbrighi altri clienti, così potrà rivelarsi alla bella malata. Ciò che nasce da questo incontro è facile indovinarlo: Annabella guarisce della sua malattia immaginaria, e chi si ammala, ma d'amore, è Edoardo.

« Il piccolo Eyolf »: tre atti di Enrico Ibsen. - Giuseppina Falcini, Stefania Piumatti, Fernando Farese, Nando Gazzolo, Nerina Bianchi.

« Il mago prodigioso », tre atti di Calderon De La Barca: Misa Mordeglia Mari, Luigi Grossoli, Grado De Franceschi, Gino Pestelli, Celeste Marchesini.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto da Bernardino Molinari col concorso del soprano Susanna Danco. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 21 marzo - Programma « B », ore 16).

In questo concerto vengono eseguite musiche di Dallapiccola, Petrassi, Ravel e Strawinski. Di Luigi Dallapiccola sono in programma i due cori della *Seconda serie dei cori di Michelangelo il Giovane*: quelli intitolati « Il balcone della rosa » e « Il papavero », densi nella scrittura e tanto originali nell'effetto.

Di Goffredo Petrassi viene eseguito quel *Salmo IX* che è uno dei suoi maggiori lavori, vasto e robusto, in cui l'energia ritmica ben sostiene una melodia, ricca di sentimento. La *Shéhérazade* di Ravel risulta da tre pezzi ispirati dalla regina delle « Mille e una notte », musicati nel 1903 e orchestrati più tardi; v'è dentro il fascino e il colore propri dell'Oriente favoloso. La *Sinfonia dei salmi* di Strawinski è una delle composizioni più ardite del musicista russo, che cercò per essa ispirazione fuori dalle musiche e dai costumi della sua terra, giungendo però lo stesso a un'espressione molto singolare e personale.

MUSICHE ITALIANE

dirette dal M° Armando La Rosa Parodi (Martedì 23 marzo - Programma « A », ore 21,20).

Il *Concerto dell'estate* di Ildebrando Pizzetti è una specie di sinfonia pastorale, scritta dal ventenne allievo del Conservatorio, ma ricreata poi dall'artista maturo, e ripartita in tre tempi intitolati: « Mattutino », « Notturno », « Gagliarda e Finale ». Il primo tempo svolge due temi, di cui l'uno festoso e l'altro pensoso. Il secondo è una delle caratteristiche ispirazioni vocali pizzettiane, con una polifonia ricca di richiami e di mormorii. Nell'ultimo è evidente il ritmo della danza detta « Gagliarda », mentre gli archi cantano una fervida melodia, simile a un inno alla vita.

Seguono le *Fontane di Roma* di Ottorino Respighi e *I Vespri siciliani* di G. Verdi.

TERZA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Gino Marinuzzi (Mercoledì 24 marzo - Programma « A », ore 21,15).

Per questo concerto venne scelta la *Terza sinfonia*, quella detta « Eroica », di ampiezza insolita e d'effetto grandioso. Tutti sanno che venne dedicata a Napoleone, ma che poi Beethoven ne lacerò la prima pagina, contenente la dedica. La sua caratteristica principale sta nella sostituzione del secondo tempo con la marcia funebre, profonda elegia piena di rimpianto e d'accoramento. Quando fu annunziata a Beethoven la triste fine di Napoleone a Sant'Elena, egli disse all'allievo Ries: « La musica che si conviene a questo triste evento io l'ho scritta diciassette anni fa! ». La singolarità del primo tempo sta invece nel famoso mi bemolle del corno sul tremolo di la bemolle e si bemolle dei violini, d'effetto arditissimo. Lo « Scherzo » è irrequieto, con un contrasto tra brontolii e riprese dell'orchestra in pieno e con richiami come di corni da caccia. Il « Finale », meno organico musicalmente, è però ricco di episodi bellissimi e sembra rievocare ricordi lontani e memorie care, come quella del « poco andante » che precede la chiusa di quest'opera monumentale, che alcuni desidererebbero veder suggellata con la Marcia funebre, tanto essa campeggia e tanto è profonda l'impressione che lascia nell'ascoltatore.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Angelo Questa con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli (Giovedì 25 marzo - Programma « B », ore 20.30 circa).

In questo concerto vengono eseguite musiche di Pizzetti, Jerger e Schumann.

Del Pizzetti è in programma l'*Introduzione* de « Lo straniero », costruita su un tema largo ed eloquente, col quale contrasta il secondo in uno sviluppo sempre più concitato e drammatico che ben prepara la vicenda teatrale. Di Jerger viene fatta sentire *La corte di Salisburgo e la musica barocca*, mentre il pianista Arturo Benedetti Michelangeli è solista nell'esecuzione del *Concerto in la minore*, op. 54, di Schumann, ricco di felici colloqui tra lo strumento solista e l'orchestra, con un « Andantino grazioso » incantevole e un terzo tempo difficilissimo per la velocità, ma affascinante per l'effetto.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Gianandrea Gavazzeni (Sabato 27 marzo - Programma « A », ore 20,50).

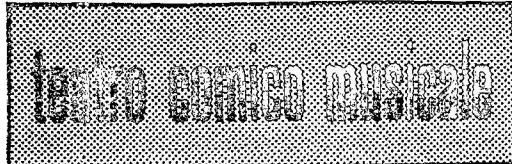
In questo concerto vengono eseguite musiche del bergamasco Pier Antonio Locatelli (1665 - Amsterdam, 1764), che molto contribuì a sviluppare la tecnica del violino e a rinnovare le forme della Sonata. Bel documento della sua ispirazione e della sua tecnica è la *Sinfonia per archi*, robusta ed espressiva, che si svolge attraverso a quattro tempi, di cui i due primi sono « Lamento » e « Fugato », mentre i due ultimi sono contrassegnati dal movimento: « Adagio » l'uno e « Non presto » il finale. I *Canti di operai lombardi* del Gavazzeni non hanno intento programmatico o descrittivo, com'è detto chiaramente nella stessa partitura. Il titolo si spiega con l'indole nativa del movente ispiratore. Il primo canto è rude e sostenuto; moderato e grave il secondo; rapido e marcato il terzo, ch'è molto incisivo, mentre negli altri non mancano momenti di dolcezza. La tonalità comune è di re minore e l'effetto dei contrasti è di molto buon gusto. La *Sinfonia concertata* fu scritta dal grande e infelice Donizetti durante il soggiorno bolognese. E' in sostanza un saggio dell'adolescente musicista al termine del corso di studi nel Liceo Filarmonico, ove fu eseguita per la distribuzione dei premi del 1817. La sua forma non è quella tipica della Sinfonia in quattro tempi, ma quella dell'Introduzione, propria delle opere teatrali (un saggio stupendo doveva darne lo stesso Donizetti al termine della sua carriera con quella del « Don Pasquale »).

La *Barcarola e Tarantella* del Piccioli sono due brani tolti da un balletto, rappresentati per la prima volta al Reale dell'Opera e ripreso poi in Italia e in Germania. Durante la *Barcarola* vien catturata una tarantola, che col morso provoca la frenesia della danza in un pirata sceso con la sua ciurma a saccheggiare un paese della costa tarantina. Il delirio della danza è seguito con tripudio dalla popolazione, che si trova liberata dal pericolo grazie alla tarantola, dalla quale vuolsi sia venuto il nome alla tarantella. I *Tre preludi all'Edipo Re di Sofocle* di Ildebrando Pizzetti sono del 1903: nel primo è l'ansia cupa di Tebe sotto l'incubo della tragedia imminente; nel secondo, Edipo s'accinge a sciogliere l'enigma della Sfinge; nel terzo il tragico re, che s'acciecò, va verso il suo destino, accompagnato dalla fida Antigone da cui gli viene la sola dolcezza. Il « Divieto d'amare » è un'opera giovanile di Riccardo Wagner, progettata nel 1834, scritta nell'anno successivo e rappresentata per la prima volta a Magdeburgo nel 1836, quando l'autore contava appena 23 anni. Viene eseguita l'*Introduzione*.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 22 marzo, alle ore 21, per gli ascoltatori del Programma « A ». il soprano Graziella Valle Gazzera, accompagnato al piano da Giorgio Favaretto, esegue liriche note di Respighi, quattro Lieder di Strauss e tre poemetti di Tagore musicati da Franco Alfano.

Musiche ispirate all'infanzia vengono eseguite giovedì 25 marzo, alle ore 22, dalla pianista Rina Rossi e dal soprano Eugenia Zareska, con la collaborazione pianistica di Virgilio Mortari, che scelsero opportunamente ne *La camera dei bambini* di Mussorgsky e nell'*Angolo dei bambini* di Debussy, felicissimi evocatori del mondo infantile, e tra le pagine migliori del Mortari, scritte per canto e piano e per pianoforte solo.

Venerdì 26 marzo, alle ore 17,15, viene trasmesso dalla Sala Borromini un concerto dedicato ad Arcangelo Corelli, uno dei maestri ai quali più deve la musica e la tecnica violinistica, e ai suoi discepoli. Del Corelli venne scelta la *Sonata in re maggiore*, op. 5, in quattro tempi, dopo la quale viene l'*Adagio* per violoncello e pianoforte di Geminiani, la *Sonata in re maggiore* di Locatelli e l'*Apoteosi di Corelli* per due violini, violoncello e cembalo di Couperin, suite di cinque brevi tempi piacevoli ed eleganti, di grazia squisitamente francese e degni del grandissimo clavicembalista.

« Teatro per bambini »: La bella e il mostro, scena di Francesco Rosso (Venerdì 26 marzo - Programma « A », ore 20,30). — « Terziglio », variazioni sul tema: Trasloco di Buzzichini, Cavaliere, Aragno (Lunedì 22 marzo - Programma « B », ore 21,55).

Trasloco è il tema del « Terziglio » della settimana. Argomento ricco di novità, denso di imprevisti, di contrattempi, di chiassoso trambusto. Specie se si tratta di una famiglia numerosa, l'impresa di cambiar casa non è molto facile... e potreste giurare che, nel novanta per cento dei casi se non si tratta di forza maggiore, chi si intestardisce a traslocare è sempre la moglie. La donna è mobile, dice il duca di Mantova, e pare che questa definizione le si confaccia ad ogni costo.

I tre autori di « Trasloco » Aragno, Buzzichini, Cavaliere, non investigano sulle cause prossime o remote che hanno spinto i loro protagonisti a cercare un nuovo alloggio. Ci conducono nel vivo del fatto, nelle così dette « medias res », e chi si è visto s'è visto. Buzzichini, cui è caro, nonostante tutto, il quadro delle piccole nubi familiari, imposta la questione del trasloco, da un punto di vista, diciamo così, sentimentale. Tra i nobili proprietari dell'ancor più nobile e avito castello, c'è una tacita incomprensione che rende abitudinaria e noiosa la loro vicinanza... bisogna quindi cambiare aria, separarsi, uccidere il fascino che il grande maniero sa sprigionare. Ma appunto qui sta il difficile! Uccidere i ricordi dell'antica magione. L'impresa è ardua e i personaggi di Buzzichini sono di fronte ad un grave impiccio: lasceremo a voi il gradito compito di ascoltare come se la caveranno.

Cavaliere pensa invece ad un trasloco per sfollamento. La numerosa famiglia è invasa da una doppia gioia: per la novità di vivere in luoghi diversi e per essersi liberati da un seccantissimo suonatore maniaco, coinquilino, non ricordo bene, se al piano di sotto o al piano di sopra. Il novello Pampurio prende con i suoi familiari possesso del nuovo alloggio. e già assapora la dolcezza della insperata pace raggiunta. Ma non tarderà a sopraggiungere, per ironia del destino, l'implacabile delusione. Il mondo è piccolo... dicono sempre i signori che s'incontrano e pur non avendone voglia sono costretti a salutarsi... E' come un guscio di noce. E nella noce, per Cavaliere, c'è posto per tutti, anche per i suonatori maniaci. Il compito di concludere il Terziglio è affidato ad Aragno. Egli che è per natura un sentimentale, immagina che quando si lascia una vecchia e cara casetta dove si è vissuto, amato e sofferto, un legittimo risentimento ravvivi, col fascino dei ricordi, le pareti delle desolate stanze poco prima mobiliate e ferventi di ammirazione. Insomma, l'idea è questa: di tutti i traslochi il più difficile, sebbene il più inesorabile, è quello dello spirito

Nella nuova rubrica « Teatro per bambini » figura la messa in onda di una fiaba scritta espressamente per il microfono da Francesco Rosso. Il titolo « La bella e il mostro » rivela già per se stesso il significato morale della vicenda. Rielaborata da una notissima trama originale, la drammatica favola del giovane scrittore torinese, attraverso un fiabesco susseguirsi di scene adattissime all'attenzione dei piccoli e degne dell'interessamento di grandi, sa porre in luce il vero e profondo contrasto tra la bellezza e la virtù che non sempre suole appagarsi di forma esteriore ma pretende, quale coefficente principale, un intrinseco contenuto morale. Per opera di un malvagio incantesimo, un giovane, un tempo bello e galante, è mutato in Orco Orribile nell'aspetto e nel gesto, egli incute timore. Chiunque l'avvicina se ne trae inorridito. Invano il mostro cerca di convincere il prossimo che egli è nato buono; privo di un fisico presentabile sarebbe per sempre condannato a rimanere in solitudine se una fanciulla, indotta al sacrificio per amore del padre, non acconsentisse a dividere, quale legittima sposa, la sorte del mostro. Allora avviene il miracolo: l'Orco perde le sue orribili spoglie e ritorna uomo, bello, giovane felice.

la parola al lettore

F. H. - Eremo di Pecetto. — Per le trasmissioni di commedie spesso si legge sul Radiocorriere il panegirico dell'autore e l'illustrazione delle sue intenzioni anzichè la trama chiara e semplice: perchè? E' che cosa succede che l'ascoltatore vuole sapere dal giornale dell'Eiar?

I pareri sono dubbi. Vi è chi ritiene che, se l'ascoltatore sa che cosa è che succede in una commedia, viene meno la curiosità e l'interesse; e vi è chi, come voi, e non sono pochi, più intelligentemente è di opinione che quando gli è nota la trama, l'ascoltatore meglio può addentrarsi nelle intenzioni dell'autore, nell'animo dei personaggi e nella singolarità dei casi, e ne ha un maggior godimento. Il *Radiocorriere* cerca di accontentare gli uni e gli altri, e parla anche dell'autore quando è una celebrità o è poco noto ma la commedia lo merita.

V. C. Abbonata 157493 - Roma. — Che cosa vuol dire la parola « terziglio » che figura spesso sul « Radiocorriere »?

« Terziglio » o « calabresella » è un gioco di carte in tre: una specie di « tressette ». E' quindi una partita radiofonica che si gioca in tre settimanalmente ai microfoni dell'*Eiar*. E' stato dato a questa radiorubrica il titolo — secondo noi, indovinato — di « terziglio », perchè tre noti scrittori giocano su un unico tema o motivo. Perchè, per meglio comprendere, non ascoltate una di tali trasmissioni? Appuntamento, allora, al prossimo « terziglio ».

Curiosetta. — Lo pseudonimo Paolo Barabas — l'autore di « E' facile agli uomini » che avete diffuso — di chi è? Si potrebbe sapere senza commettere una indiscrezione?

Ma certo! Lo pseudonimo Paolo Barabas è di Paolo Barabas, un moderno scrittore e commediografo ungherese che si chiama così perchè suo padre si chiamava Barabas. E' autore di molte commedie a grande successo ed è oggi uno degli scrittori magiari più quotati. Non conoscete « La camera sul Danubio »? Barabas è un cognome prettamente ungherese. E' esistito anche un Miklos (Michele) Barabas, pittore di molto valore.

Z. L. - Trento. — Desidero sapere se esiste una enciclopedia o un dizionario di lavori di teatro e di autori di teatro a scopo di orientamento nella lettura e visione dei lavori stessi.

Un dizionario di lavori di teatro e di autori di teatro, a quanto risulta a noi, non esiste. Esistono libri di critica di teatro e delle pubblicazioni in cui sono riassunti gli intrecci di commedie, dei dizionari di comici di letterati, di artisti, di giornalisti, ecc., ma un dizionario teatrale del genere che vorreste voi, no. Nel « Dizionario degli artisti » di De Angelis, presentemente in ristampa, e anche nella Enciclopedia Treccani, potete trovare delle notizie interessanti. Un dizionario teatrale contiamo di farlo noi sul « Radiocorriere »: qualche cosa di poco diverso da ciò che abbiamo fatto per la musica.

Abbonato n. 268- S. Croce sull'Arno. — Vorrei sapere a chi devo rivolgermi per avere la commedia « Chirurgia estetica » di Vincenzo Tieri.*

La commedia « Chirurgia estetica » di Vincenzo Tieri è stata pubblicata da « Scenario », rivista mensile che si pubblica a Roma. Potete richiederla all'Amministrazione, Piazza della Pelotta 3, Roma.

Virginio O. - Lona. — Vorrei sapere come può fare un individuo che ha buona disposizione per partecipare a recite filodrammatiche?

Ma non c'è un Dopolavoro nel vostro paese? Tutti i Dopolavori dispongono di filodrammatiche. Se una filodrammatica nel vostro paese non c'è, perchè non pensate a farla voi? Ci devono pur essere a Lona quattro giovani e un paio di ragazze a cui piace il teatro. Un palcoscenico è presto fatto; si può recitare anche senza scenari.

Gianna C — Ditemi la differenza che corre tra presentatore e annunciatore della radio.

Il presentatore è normalmente la persona che presenta, illustra e commenta un determinato programma in gran parte musicale, programma all'esecuzione del quale si presuppone vi sia chi assista, anche se in realtà in auditorio non ci sono che gli interpreti. Col nome di annunciatore vengono genericamente indicati tanto i lettori del Giornale Radio e di altri testi non letti direttamente dagli autori quanto coloro che fanno da collegamento fra chi trasmette e chi ascolta, mediante annunci, lettura di comunicati ecc.

Lydia C - Verona. — Appassionata ascoltatrice della musica di Giordano, vorrei avere qualche notizia sulla vita del grande musicista.

L'ecc. Umberto Giordano è nato a Foggia nel 1867. Ha studiato nel Conservatorio di Napoli e ha esordito in teatro con l'opera « Malavita » nel 1892, opera che ha ripreso più tardi col titolo di « Il voto ». La popolarità Giordano la conquistò con l'« Andrea Chénier » rappresentata nel 1896. A quest'opera, eseguita ovunque con strepitoso successo, successo che si ripete ogni qualvolta viene ripresa, seguirono « Fedora » « Siberia », « Marcella », « Mese Mariano », « Madame Sans Gêne », « Cena delle beffe », tutte con successo più o meno grande che accrebbero la popolarità del compositore e gli diedero un posto a fianco di Mascagni e di Puccini. Fa parte dal 1929 dell'Accademia d'Italia.

M. T. - Gorizia. — Vorrei sapere se esiste qualche libro nella vita e sull'opera di Antonio Vivaldi. In che cosa consiste il fenomeno del terzo suono nel violino? Che cosa sono e come si ottengono i suoni « armonici o flautati » del violino?

Benchè la creazione musicale di Antonio Vivaldi sia in questi ultimi anni oggetto di particolari e fecondi studi, non esiste ancora una monografia accurata sull'insigne maestro veneziano. Da raccomandarsi è un volumetto edito dall'Accademia Musicale Chigiana, Siena, 1939; dal titolo, *Antonio Vivaldi*, — Note e documenti sulla vita e sulle opere — che raccoglie scritti critici e polemici, riguardanti la molteplice attività del *Prete rosso*. Il fenomeno del terzo suono fu scoperto nel 1714, da Giuseppe Tartini. Dall'esame delle vibrazioni prodotte da due corde di violino contemporaneamente toccate, il Tartini accertò, senza calcoli matematici, che la differenza fra i due suoni, creava un terzo suono o suono di combinazione, risuonante al grave e fornito del numero di vibrazioni di quella stessa differenza. Il Tartini trattò di questa sua scoperta — più tardi sistemata da autentici scienziati — in una sua opera teorica, pubblicata nel 1754. Una corda divisa in varie parti aliquote emette suoni speciali, chiamati ipertoni, armonici o flautini; di cui particolarmente si vale la tecnica del violino.

E. F - Milano. — Vorrei studiare il pianoforte, ma non potendo comprare lo strumento, chiedo ove potrei trovare un clavicembalo ed a quale prezzo. Com'è la forma di questo strumento?

Il clavicembalo fu il progenitore del pianoforte. Apparso sulla fine del XV sec. raggiunse il massimo sviluppo nel XVIII, per lasciare dopo il posto allo strumento a tastiera che tutti conosciamo. Oggi è rarissimo trovare un antico clavicembalo, per di più esso non avrebbe prezzo. Qualche casa musicale fabbrica ancora clavicembali, ma per concertisti specializzati nell'esecuzione della musica antica. Per voi converrà sempre l'acquisto di un pianoforte, anche modesto, col quale iniziare lo studio dello strumento. La forma del clavicembalo era varia; a un di presso somigliava al nostro pianoforte a coda

Sinistrato - Genova. — Che differenza c'è tra preludio, introduzione e ouverture? E che differenza tra contralto e mezzosoprano?

Per la differenza tra preludio, introduzione, ouverture vedete la risposta a M. C., Roma, nel numero 6 del 7 febbraio scorso. Le voci femminili si dividono in soprano, mezzosoprano e contralto. Contralto è la più grave e mezzosoprano è l'intermedia.

G. Renzo - S. Macario in Piano. — E' la « Lucia di Lammermoor » un'opera di gran pregio o no?

Fu detto che Cammarano, librettista, costruiva fantocci e che Donizetti con la sua musica li trasformava in uomini. Ciò è vero sopratutto per la « Lucia », nella quale il musicista bergamasco tocca il vertice della drammaticità, come dice il Gavazzeni nel volume dedicato al Donizetti (edizione Bocca), cui rinviamo l'interrogante, accontentandoci qui di qualche breve citazione. La « Lucia » è opera in cui la musica sembra inoltrarsi ad analizzare oscuri moti dell'animo umano... La bellezza della melodia e la purità del linguaggio sono tali che le parti deboli e convenzionali passano senza lasciar traccia... L'energia melodica di Donizetti è riuscita a infrangere una forma risaputa (l'aria della pazzia) e a presentarcela rafforzata da spiriti insoliti. La bellezza e la nobiltà del « Tu che a Dio » vennero poi esaltate dal Roncaglia e sono degne davvero di tale esaltazione.

Franco Becci e Nella Bonora nella commedia di Girolamo Rovetta: « La moglie giovane ». (Fot. Porry Pastorel).

Sottotenente A. P. - Livorno. — A proposito del « Falstaff » il Radiocorriere ha parlato di un libro di Victor Maurel (e non Manuel) « Dieci anni di carriera »: potrei sapere chi ha edito tale libro?

Victor Maurel e non Victor Manuel come erroneamente, per un errore di stampa banalissimo, uscì stampato, è stato il primo interprete di « Falstaff ». Victor Maurel nacque nel 1848 a Marsiglia e morì a Nuova York nel 1923. Studiò a Marsiglia ed esordì nella stessa città nel « Guglielmo Tell » nel 1867. Si perfezionò a Parigi e si presentò all'Opera negli « Ugonotti ». Ebbe larghi successi in tutti i teatri del mondo e Giuseppe Verdi gli affidò la parte di Jago alla prima dell'« Otello ». Anche come primo interprete del « Falstaff » ebbe un ottimo successo in Italia e in Francia. Ritiratosi dal teatro, aprì a Parigi una scuola di canto che nel 1909 trasportò a Nuova York. Pubblicò diversi lavori sull'arte del canto e il suo « Dix ans de carrière » è stato stampato in Francia nel 1898 e ristampato nel 1900. Potete cercarlo presso qualche libreria antiquaria.

Risposte a richieste di precisazioni su dischi trasmessi.

Giulia R., Pianezza. — Il 16 febbraio fra le 19,30 e le 20 è stato trasmesso « *Fiori cadenti* » di Kaiser, disco Parlophon B 27701 — *Vincenzo P., Venezia - Davide P., Milano* - Nella radioscena « Il vostro nome » domenica 14 febbraio è stata inserita la « Mazurca di Carolina » di Redi, disco Parlophon GP 92509. — *Alvise F., Pola - Alfio F., Catania.* - Il brano di Mozart trasmesso il 1° febbraio alle ore 14,10 e il 7 febbraio alle ore 20,30, è l'introduzione dell'« Idomeneo », inciso su disco Cetra CB 20209. — *Mauro P., Milano.* - Mercoledì 10 febbraio alle ore 22,25 nel programma B è stato

(Continua a pagina 23)

Gino Bechi a Radio Igea (Foto Pallesotti-Eiar)

OGNI DOMENICA, ALLE ORE 13,20 CIRCA

IL VOSTRO NOME

RADIOSCENA MUSICALE ORGANIZZATA PER LA

S. A. SEMENTI SGARAVATTI - PADOVA

CHE INVIERÀ L'ULTIMO LISTINO A TUTTI COLORO CHE NE FARANNO DIRETTAMENTE RICHIESTA

☆

Ascoltate questa manifestazione e cercate di determinare attraverso i vari riferimenti contenuti in ogni trasmissione, il nome di persona al quale essa è dedicata. I concorrenti potranno servirsi di una cartolina postale da indirizzarsi alla **Sipra - Via Magliabechi, 7 - Firenze** ✱ Tra i solutori sarà estratto, secondo le norme di legge, settimanalmente un premio consistente in un **Buono del Tesoro 4% da Lire MILLE**

Risultati del 10° concorso relativo alla trasmissione effettuata domenica 28 febbraio 1943-XXI

«BIANCA»

Il premio di L. 1000 in B. T. 4% è stato assegnato alla sig. **Maria Vedani** - Via Teulliè, 5 - Milano

☆

Domenica 21 marzo 1943 - XXI

TREDICESIMA TRASMISSIONE

S. A. SEMENTI SGARAVATTI

PADOVA

PRODUTTRICE DI SEMENTI SELEZIONATE

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori o inviare L. 9,50 con vaglia o C/C postale 1/281 per riceverla franca raccomandata. In assegno L. 2 in più.

ROMA - PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - Brev. DE MARCHIS. R.

Autorevoli attestazioni. - Chiedete opuscolo N. 10 gratis.

DOMENICA 21 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**8,45:** CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI: 1. Liszt: *Fantasia e fuga*, sul corale « Ad nos ad salutarem undam »; 2. Germani: *Toccata in la maggiore*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELL'ABBATE GIUSEPPE RICCIOTTI.

12,25 MUSICHE GRADITE
ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
1. Trovajoli: *Esami al conservatorio;* 2. Seracini-Mari: *Primavera;* 3. Anepeta-Morini: *Mai ti dirò;* 4. Di Stefano-De Divitiis: *Lacrime innamorate;* 5. Chiocchio-Morbelli: *La vispa Teresa;* 6. Segurini-Borella: *Ma con te;* 7. Aldi-Miceli: *Dispettosa stornellata;* 8. Da Chiari: *Senza di te;* 9. Silvagni: *Ritmo spigliato.*
(Trasmis. organizzata per l'ISTITUTO CHIMICO SCIENTIFICO S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,20 (circa): IL VOSTRO NOME
Scena di LUCIO RIDENTI
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SCARAVATTI - Padova)

13,50 (circa): MUSICA SINFONICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15-16,30 (circa): Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna politica di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».
17,45-18,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza;* 2. Szobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 3. Chiri-Tettoni: *Quando son di buonumore;* 4. Alvaro-Mauro: *Vieni anche tu;* 5. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante;* 6. D'Anzi: *Tu musica divina;* 7. Axelson-Liri: *Quando canto un motivetto;* 8. Ruccione-Alimenti: *Rosalucia;* 9. Velladi-Franchini: *La poltroncina della nonna;* 10. Meneghini-Gallerani: *Amando le stelle;* 11. Carillo-Sopranzi: *Suona l'Ave Maria;* 12. Tibor-Franchini: *Stelle d'amor;* 13. Verneri: *Conosco un pappagallo.*
Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): COLONNE SONORE
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
1. Di Lazzaro: *Di dìi do;* 2. Caslar: *Vieni in riva al mare;* 3. Innocenzi: *Signorina di Cinecittà;* 4. N. N.: *Fantasia per pianoforte e orchestra;* 5. Di Fabio: *Nostalgia di felicità;* 6. Redi: *Sogno sogno;* 7. Derewitsky: *Quando nasce il primo amore;* 8. Semprini: *Ti vorrei dire.*
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.).

21: CONCERTO
del violinista GIRI STRAKA - Al pianoforte: RENATO JOSI
1. Vivaldi: *Sonata in sol:* a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente; 2. Smetana: *Due duetti,* « Della Patria »; 3. Suk: a) *Un poco triste,* b) *Burlesca.*

21,30 (circa): PRESENTAZIONE DEL FILM « QUELLI DELLA MONTAGNA », con la partecipazione di AMEDEO NAZZARI, MARIELLA LOTTI e MARIO FERRARI.
(Trasmissione organizzata per la LUX FILM)

21,50: Conversazione dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo: « Etica navale britannica ».
22: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Scotti: *Ombre;* 2. Durazzo: *Se tu vorrai;* 3. Mascheroni: *Fascino;* 4. Paris: *Oh, Carolina;* 5. Nerelli: *Per voi signora;* 6. Pagano: *Don Crispino;* 7. Stazzonelli: *Luna bianca;* 8. D'Arena: *Nella gabbia d'or;* 9. Ravasini: *Dove andrà;* 10. Sciorilli: *Lezione di piano;* 11. Chiri: *Bianca Maria;* 12. Salvatore: *Buona fortuna.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**8,45:** CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI (Vedi Programma « A »).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELL'ABBATE GIUSEPPE RICCIOTTI.
12,25: MUSICHE GRADITE (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13,20 (circa): IL VOSTRO NOME (Vedi Programma « A »).
13,50: MUSICA SINFONICA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
diretto da BERNARDINO MOLINARI
col concorso del soprano SUSANNA DANCO
Parte prima: 1. Dallapiccola: *Seconda serie dei cori di Michelangelo il giovane*, per coro e orchestra: a) Il balcone della rosa, b) Il papavero; 2. Petrassi: *Salmo IX*, per coro e orchestra. — *Parte seconda:* 1. Ravel: *Shéhérazade*, per soprano e orchestra (solista Susanna Danco); 2. Strawinsky: *Sinfonia dei salmi*, per coro e orchestra.

Nell'intervallo (16,45 circa): Notizie sportive e notiziario musicale.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Nardini: *Larghetto* (orchestrazione Fedeli); 2. Liszt: *Presso una sorgente* (orchestrazione Gaidano); 3. Chopin: *Valzer in mi minore* (orchestrazione Porrino); 4. Golinelli: *Tarantella* (orchestrazione Toni); 5. Granados: *Danza spagnola n. 1*, op. 5; 6. Martucci: *Scherzino.*

20,55: Madre Allegria
Tre atti di L. DE SEVILLA E R. SEPULVEDA
(Prima trasmissione)
Personaggi e interpreti: Madre Allegria, Stefania Piumatti; *Gloria*, Nerina Bianchi; *Martettina*, Misa Mordeglia Mari; *Suor Martina*, Giuseppina Falcini; *Lola*, Celeste Marchesini; *Angelina*, Marlliana Delli; *Signora Consolazione*, Ada Cristina Almirante; *Suor Paola*, Nella Marcacci; *Rosarito;* Maria Teresa Rovati; *Leonardo*, Fernando Farese; *Nemesio*, Guido De Monticelli; *Curro*, Gino Pestelli; *Tanito*, Luigi Grossoli; *Ordonez*, Gino Leoni.
Regia di ENZO FERRIERI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

LUNEDÌ 22 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15-12,15 COME PROGRAMMA « B ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Couperin: *Quattro pezzi: a)* Carillon, *b)* La civettuola, *c)* Musetta, *d)* Il nonnulla (orchestrazione Parelli); 2. Caldara: *Largo* (orchestrazione Fedeli); 3. Catalani: *Canto di primavera* (orchestrazine Tommasi); 4. Schumann: Dalle « Scene del bosco, op. 82 »: a) *Entrata*, b) *I fiori solitari*, c) *Il cacciatore*, d) *Canzone del cacciatore*, e) *L'angelo profeta*, f) *Il commiato*.

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI diretti dal M° GALLINO: 1. Pellegrino: *Battaglioni squadristi*; 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Il canto del paracadutista*; 3. De Bellis: *Marcia della giovinezza*; 4. Piccinelli: *Legioni*; 5. Olivo: *Battaglioni Gil*; 6. Gervasio: *Inno*; 7. Marietta-Paltrinieri: *Fante d'Italia*; 8. Anonimo: *Marcia dei bersaglieri*; 9. Avitabile-Gravina: *Ritorneremo*; 10. Blanc: *La grande ora*.

14,50-15: «Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:
STAGIONE DI CONCERTI ORGANIZZATI DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
SECONDA PARTE DI
WINTERREISE, OP. 89
(IL VIAGGIO D'INVERNO)
Ventiquattro liriche su testo di WILHELM MÜLLER
Musica di FRANZ SCHUBERT
Esecutori: Baritono ANTONIO GRONEN KUBIZKI e pianista ALFREDO CASELLA

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: QUINTETTO CARATTERISTICO: 1. Aita: *Piove*; 2. Perez: *Ay ay ay*; 3. Maccari: *C'è un laghetto verde e blu*; 4. Argella: *Valzer appassionato*; 5. Cherubini: *Mamma, buona notte*; 6. Gori: *Vignarola bruna*.

19,45: MUSICA SINFONICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

21: LIRICHE CONTEMPORANEE
eseguite dal soprano GRAZIELLA VALLE GAZZERA
e dal pianista GIORGIO FAVARETTO
1. Respighi: a) *La notte*, b) *La pioggia*, c) *Abbandono*; 2. Strauss: a) *Io porto il mio amore*, b) *Sul capo mi sciogli*, c) *Tutti i miei pensieri*, d) *Serenata*; 3. Alfano: *Tre poemi di Tagore*: a) Allo spuntar del giorno, b) Finisci l'ultimo canto, c) Giorno per giorno.

21,35: UNA FAMIGLIA PATRIARCALE
Un atto di FELY SILVESTRI
Personaggi e interpreti: *Marta, madre di cinque figli*, Bella Starace Sainati; *Pietro, figlio di Marta, il primogenito*, Franco Becci; *Diego, figlio di Marta*, Alberto Bonucci; *Alida, la moglie di Michele, figlio di Marta*, Nella Bonora; *Rosalinda, la moglie di Giovanni, figlio di Marta*, Rina Franchetti.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,5 (circa): ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Clementi: *Sonatina*, op. 36, n. 4: *a)* Allegro con spirito, *b)* Andante con espressione, *c)* Rondò (orchestrazione Sassoli); 2. Chopin: *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore*, op. 53 (orchestrazione Fiorillo); 3. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 4. Albeniz: *Zambra*, op. 92, n. 7; 5. Malatesta: *Elevazione*; 6. Arensky: *Il cuculo* (orchestrazione Vittadini); 7. Liadow: *Mazurca in re maggiore* (orchestrazione Angelo).
Nell'intervallo (22,25): Mario Corsi: « La vita teatrale », conversazione.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: « *Lin, bimbo di Gelo* », fiaba di Silvia Canovai.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,25: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Delle Grotte-Combi: *E' bello passeggiare*; 2. Chiocchio: *L'usignolo è triste*; 3. Casiar-Galdieri: *Domani partirai*; 4. Alvaro: *Non piangere bambina*; 5. Meneghini: *Passeggiando sotto la luna*; 6. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 7. Ehrling-Liri: *Ling Lei*; 8. Ravasini: *Disperatamente t'amo*; 9. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 10. Malan: *Parlatemi*; 11. Mostazo: *Coplas*.

14: GIORNALE RADIO

14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI diretti dal M° GALLINO (vedi Programma « A »).

14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma (Vedi Programma « A »).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: QUINTETTO CARATTERISTICO (Vedi Programma « A »).

19,45: MUSICA SINFONICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
1. Onorio Rocca: *Amore azzurro*, 2. Vaici. *Trotta, somarello*; 3. Benedetto: *Torna a Capri*; 4. Ravasini: *Buongiorno Madonna Primavera*; 5. Kreuder: *Violetta prestami un bacio*; 6. Raimondo: *Luciana*; 7. Violante: *Vieni con me*; 8. Somalvico: *Dichiarazione*; 9. Serecini: *Quando spunta l'alba*; 10. D'Anzi: *Ma l'amore no*; 11. Falpo: *Il gallo zoppo*.

21: CORALE DEL GRUPPO RIONALE « LUIGI LOY » DI FIRENZE
diretta dal M° AVINO TORTI
1. Casablanca: *Giro girotondo*; 2. Castagnoli: *Alla montanina del Bisenzio*; 3. Bergantino-Testa: *Barcarola*; 4. Casablanca: *Serenata perduta*; 5. Neretti: *La rocca*.

21,15: Edoardo Lombardi: « Attualità scientifiche e tecniche », conversazione.

21,25: ORCHESTRINA
diretta dal M° GORNI KRAMER
1. Di Ceglie: *Fumando al buio*; 2. Kreuder: *Restami accanto*; 3. De Santis: *Bambina, tu mi piaci*; 4. Kramer: *Oh, bimba!* 5. Sieckzinsky: *Vienna Vienna*; 6. Ravasini: *Sotto la neve*; 7. *Fantasia per fisarmonica* (solista Gorni Kramer); 8. Raviolo: *Diamoci del tu*; 9. Gallo: *Verso sera*; 10. Petruzzelli: *Gioia del ritmo*.

21,55: « TERZIGLIO »: VARIAZIONI SUL TEMA
TRASLOCO
di BUZZICHINI - CAVALIERE - ARAGNO
Interpreti: Vanda Tettoni, Celeste Aida Zanchi, Vittorio Caprioli, Angelo Zanobini, Carlo De Cristofaro, Giulietta De Riso, Adriana Jannuccelli, Maria Paoli, Augusto Incrocci, Nunzio Filogamo, Nini Trucchi, Ubaldo Torricini, Giulia Masina, Pietro Zardini, Delizia Pezzinga e Alfredo Anghinelli.
Regia di GUIDO BARBARISI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** VALZER E MAZURCHE.

MARTEDÌ 23 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevérsi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-11,15 COME PROGRAMMA «B».

10,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 2. Di Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 3. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 4. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 5. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni «M»;* 6. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 7. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 8. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde;* 9. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina;* 10. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella.*
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANTI DELLA TERRA D'ITALIA - Orchestra diretta dal M° PETRALIA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): MUSICHE PATRIOTTICHE.
14,25-15: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI: 1. Maccari: *Sull'altalena;* 2. Alamazzoli: *Sentiero;* 3. D'Anzi-Galdieri: *La bella Angelica;* 4. Ruccione: *Un pianoforte suonava;* 5. Prato-Morbelli: *Veste da sposa;* 6. Japichino: *Zingarella bruna;* 7. De Domenico-Bonfanti: *Roma d'autunno;* 8. Buffa-Nati: *In quella vecchia trattoria;* 9. Redi-Nisa: *Notte e dì;* 10. Taccani-Mari: *Silvana;* 11. Grothe: *Sì e no.*

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *a)* Amilcare Calice: *Ottaviano Augusto e l'Impero; b)* Elsa Bergamaschi: *Le invenzioni di Leonardo; c)* Mario Massa: *I cristalli.*
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI: 1. Tessarini: *Sonata in fa: a)* Adagio, *b)* Allegro moderato, *c)* Andante, *d)* Allegro vivace; 2. Beethoven: *Variazioni sulla marcia dell'oratorio «Giuda Maccabeo» di Haendel.*
17,40-18: MUSICA VARIA.

19 SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - MUSICA VARIA.
19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40: COMPLESSO TIPICO FELSINEO: 1. Siede: *Merenda,* intermezzo; 2. Corino: *Fiorin fiorello;* 3. Lucchi: *Duello d'anime;* 4. Candiani: *Indiavolata;* 5. Rubino: *Canta morena.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: BANDA PRESIDIARIA DELLA IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *La grande ora,* 2. Valentini: *Eroismo legionario;* 3. Orsomando: *Littoriana;* 4. Pellegrino: *Patria imperiale;* 5. Pirazzini: *XXIII Marzo;* 6. Peroni: *Durare;* 7. Triventi: *Legione Giovinezza;* 8. Cortopassi: *Rusticanella.*

21,10:

Musiche italiane

dirette dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Pizzetti: *Concerto dell'estate: a)* Mattutino, *b)* Notturno, *c)* Gagliarda, *d)* Finale; 2. Respighi: *Fontane di Roma,* poema sinfonico: *a)* La fontana di Valle Giulia all'alba, *b)* La fontana del Tritone al mattino, *c)* La fontana di Trevi al meriggio, *d)* La fontana di Villa Medici al tramonto; 3. Verdi: *I Vespri Siciliani,* introduzione dell'opera.

22,20: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

1. Chiocchio: *Te lo dice il cuore;* 2. Saitto-Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 3. Kramer: *Aspetto Maria;* 4. Casiroli: *Non è stato un sogno;* 5. Del Mastro: *Quando canta il cucù;* 6. Marengo: *Lettere;* 7. Chillin: *Il bicchiere della staffa;* 8. Vignoli: *Bolognesina;* 9. Pagano: *Mamma buonanotte.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - 1° Corso: Concerto di musiche corali.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Celebrazione dell'Annuale di fondazione dei fasci di combattimento: *Camicia Nera simbolo di fede e di Vittoria!* - Scena di A. Turla.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANTI DELLA TERRA D'ITALIA - Orchestra diretta dal M° PETRALIA. Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE PATRIOTTICHE.
14,25-15: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI (Vedi Programma «A»).

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI (Vedi Programma «A»).
17,40-18: MUSICA VARIA.

19 SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - MUSICA VARIA.
19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40: COMPLESSO TIPICO FELSINEO (Vedi Programma «A»).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: BANDA PRESIDIARIA DELLA IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO (Vedi Programma «A»).

21,10:

Il nido e lo sparviero

Tre atti di AMEDEO GHERARDINI

Personaggi e interpreti: L'industriale Marco Tonelli, Fernando Solieri; *Clara, moglie di Marco,* Rina Franchetti; *Isotta, figlia di Marco,* Nella Bonora, *Il finanziere Giambattista Torriani,* Franco Becci; *L'ing. Lucio Romani,* Gianfranco Bellini; *Alice Bontempi,* Landa Galli; *Il cavalier Aristide Bontempi,* Giacomo Almirante; *Tilde Sibaldi,* Lina Franceschi; *Il ragionier Osio,* Ezio Polloni; *Guido Robbia,* Vigilio Gottardi; *L'avvocato Enolfi,* Alberto Bonucci; *Il cameriere,* Emilio Calvi.

La scena si svolge in una piccola città di provincia nel 1920.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

24 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Trasmissione sul lavoro: «I mestieri»: *Il falegname* - Scena di G. Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Schubert: *Sonata n. 1 in la minore*, op. 42 (orchestrazione Toschi); 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* (orchestrazione Müller); 3. Maghini: *Minuetto nel sogno;* 4. Albeniz: *Orientale;* 5. Chopin: *Valzer op. 64, n. 1* (orchestrazione Perrino); 6. Schubert: *Improvviso n. 2 in mi bemolle* (orchestrazione Parelli).
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14.45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «*Marzo e il pastore*», scena di Alberto Casella.
17,35: QUARTETTO IL GIGLIO DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Malavolti: *Stornellata fiorentina;* 2. Rogai: *Occhioni belli;* 3. Di Roma: *Ponte vecchio;* 4. Faconti: *Capricciosa;* 5. Di Lazzaro: *Cavallino corri e va;* 6. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 7. Spadaro: *Porta un bacione a Firenze;* 8. Trama: *Sul calessino.*
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare PIRRO SCAVIZZI dei Missionari imperiali di Roma.

19,20 Notizie varie e notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: «LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN»
SINFONIA N. 3 IN MI BEMOLLE MAGGIORE, OP. 55
«EROICA»
diretta da GINO MARINUZZI
a) Allegro con brio, *b)* Marcia funebre, *c)* Scherzo, *d)* Finale (Allegro molto).
(Trasmissione organizzata per la AGFA FOTO S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI)

21,50: Cronache di guerra di Berlino di Cesare Rivelli.

22: IL MIO E IL TUO
Un atto di VITTORIO CALVINO
Personaggi e interpreti: Paola. Stefania Piumatti; *Riccardo*, Fernando Farese; *Ettore*, Gino Pestelli; *Il portiere*, Walter Tincani; *Ernestina*, Ada Cristina Almirante; *Un cameriere*, Sandro Parisi; *Il ragazzo dell'ascensore*, Nando Gazzolo; *Una voce*, Mariliana Delli.
Regia di PIETRO MASSERANO

22,25 (circa): INTRODUZIONI E INTERMEZZI DA OPERE CELEBRI.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Trasmissione sul lavoro: «I mestieri»: *Il falegname* - Scena di G. Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Pagano: *Fior di sole;* 2. Fragna: *Tu sei la mia canzone;* 3. Barzizza: *Ada;* 4. Boschi: *Canzoni per voi;* 5. Matelcich: *Un attimo di tenerezza;* 6. Ferrario: *Quando suona la fisarmonica*, 7. Trama: *Melodie di sole;* 8. Larici: *Non so perchè;* 9. D'Anzi: *E' una canzone d'amore;* 10. Pintaldi: *Viaggio di nozze;* 11. Gergoli: *Madonna malinconia.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14,45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «*Marzo e il pastore*», scena di Alberto Casella.
17,35: QUARTETTO IL GIGLIO DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Malavolti: *Stornellata fiorentina;* 2. Rogai: *Occhioni belli;* 3. Di Roma: *Ponte vecchio;* 4. Faconti: *Capricciosa;* 5. Di Lazzaro: *Cavallino corri e va;* 6. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 7 Spadaro: *Porta un bacione a Firenze;* 8. Trama: *Sul calessino.*
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare PIRRO SCAVIZZI dei Missionari imperiali di Roma.

19,20 Notizie varie e notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): Trasmissione dell'opera:

La traviata

Opera in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI
(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera)

Personaggi e interpreti:
Violetta Valery . . . . Maria Caniglia
Flora Bervoix . . . . Maria Huder
Annina . . . . Emma Dandolo
Alfredo Germont . . . . Beniamino Gigli
Giorgio Germont, suo padre . . . . . . Gino Bechi
Gastone, visconte di Letorieres . . . . . Adelio Zagonara
Barone Douphol . . . . Nicola Racoschi
Marchese D'Obigny . . . . Gino Conti
Dottor Grenvil . . . . Ernesto Dominici
Giuseppe . . . . Blando Giusti
Un domestico di Flora e un commissario . . . . Millo Marucci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (21 circa): «La storia del Giappone», conversazione dell'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci; 2. (22.10 circa): Notiziario delle arti, di Marziano Bernardi.
Dopo l'opera (22,50 circa): GIORNALE RADIO.
23,5 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

GIOVEDÌ 25 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 COME PROGRAMMA « B ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: « L'Annunciazione », conversazione di Don Salvatore Garofalo.

12,40: SESTETTO RIO RITA: 1. Canzonieri: *Ritmando dolcemente;* 2. Mascheroni: *Ti sogno;* 3. Braschi: *Nostalgia zigana;* 4. Fortini: *Somarello cittadino;* 5. Ponce: *Estrellita;* 6. D'Anzi: *Guarda un po';* 7. *Fantasia per due pianoforti;* 8. Consiglio: *Sentiero di sogno;* 9. Abbati: *Finestrella di paese;* 10. Valci: *Stornello felice,* 11. Mastrodonato: *Risveglio.*

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO

13,10 (circa): MUSICA VARIA.

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA

ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Iviglia: *Inno all'Asse;* 2. Cherubini: *Canto del pescatore;* 3. Saitto-Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 4. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 5. Ruccione: *Villa triste;* 6. Prato: *C'è una casetta piccina;* 7. Filippini: *Sulla carrozzella;* 8. Silvestri: *Sai cosa vuol dire;* 9. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 10. Olgani: *Verso l'imbrunire.*

(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,25-15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 2. Beethoven: *Sonata n. 28,* op. 101 (orchestrazione Escobar); 3. Erb: dai *Quadri e scene dell'Alsazia,* op. 12: *a)* Nella cattedrale, *b)* Rapsodia, *c)* Straniero.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: DISCHI DI NOVITÀ CETRA: *Parte prima*: 1. Tosti: *Serenata* (mezzosoprano Stignani); 2. De Curtis-Bovio: *Tu ca nun chiagne* (tenore Albanese); 3. Mascagni: *M'ama... non m'ama* (mezzosoprano Stignani); 4. De Curtis: *Torna a Surriento* (tenore Albanese); 5. Tosti: *Marechiare* (mezzosoprano Stignani); 6. Bossi: *Canto d'aprile* (mezzosoprano Stignani); 7. Pellegrino: *Parata legionaria* (Banda Presidiaria della IX Zona Camicie Nere diretta dal M° Orsomando) — *Parte seconda*: 1. Giari-Gargantino: *C'è sempre un ma* (Donà e Trio Lescano); 2. Martelli: *Paesello di campagna* (Rabagliati); 3. Del Mastro-Alcioni: *Quando canta il cucù* (Trio Lescano); 4. Nerelli: *Per voi signora* (Rabagliati); 5. Astore-Morbelli: *Baciami piccina* (Trio Lescano); 6. Castiglione-Fecchi: *Maristella* (Carboni); 7. Valentini: *Eroismo legionario* (Banda Presidiaria della IX Zona Camicie Nere diretta dal M° Orsomando) (Trasmissione organizzata per la Società Anon. CETRA di Firenze).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,10-20 COME PROGRAMMA « B ».

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): **Concerto**

DELL'ORCHESTRA CORA

diretta dal M° BARZIZZA

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21: MUSICHE OPERETTISTICHE

dirette dal M° GALLINO

1. Strauss: *Sangue viennese,* selezione; 2. Pietri: *Primarosa,* selezione.

21,35: ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M° MANNO

1. Mozart: *Sonata n. 6* (orchestrazione Lavagnino); 2. Granados: *Danza gitana;* 3. Chopin: *Polacca,* fantasia in la bemolle maggiore, op. 61 (orchestrazione Pedrollo); 4. Pergolesi: *Presto,* dai « Quattro pezzi » (orchestrazione Girard); 5. Scarlatti: *Due sonatine: a)* n. 12, *b)* n. 3 (orchestrazione Bettinelli).

22: MUSICHE ISPIRATE DALL'INFANZIA

eseguite dalla pianista RINA ROSSI e dal soprano EUGENIA ZARESKA

col concorso del pianista VIRGILIO MORTARI

1. Mussorgscky: Da *La camera dei bambini: a)* Con la bambinaia, *b)* Preghiera della sera, *c)* Ninna nanna della bambola, per canto e pianoforte; 2. Debussy: *L'angolo dei bambini: a)* Doctor Gradus ad Parnassum, *b)* Serenata della bambola, *c)* La neve danza, *d)* Il pastorello, *e)* Danza umoristica, per pianoforte; 3. Mortari: I. *Tre liriche: a)* Pastorelle, *b)* Il mago Pistagna, *c)* La piccola strega, per canto e pianoforte; II. *Tre pezzi infantili: a)* Preludio, *b)* Ninna nanna, *c)* Marcetta, per pianoforte.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)**-23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)**-9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Moschettieri, a noi!* - Anno III, n. 7: *a) Cuori e motori,* scena di O. Gasperini; *b)* « Il Cronista di picchetto risponde... ».

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti della pianura padana* - Trasmissione organizzata con la collaborazione del Regio Provveditore agli Studi di Bologna.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: magg. Ugo Bertonci: « La disciplina militare » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: « L'Annunciazione », conversazione di Don Salvatore Garofalo.

12,40: SESTETTO RIO RITA (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 2. Filippini-Manlio: *Caro Papà;* 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare;* 4. Abbati-Nico: *Si va... si va...;* 5. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard.*

13,30: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: MUSICA VARIA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25-15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO (Vedi Progr. « A »).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

19,10 RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R. diretto dal M° COSTANTINO COSTANTINI.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ANGELO QUESTA

con la collaborazione del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Parte prima: 1. Pizzetti: *Lo straniero,* preludio dell'opera; 2. W. Jerger. *La corte di Salisburgo e la musica barocca.* — *Parte seconda*: Schumann: *Concerto in la minore,* op. 54, per pianoforte e orchestra): *a)* Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, *b)* Andantino affettuoso - Intermezzo, *c)* Allegro vivace (solista Arturo Benedetti Michelangeli).

Nell'intervallo (20,55 circa): Arrigo Benetti: « La menzogna », conversazione.

21,35: IL FUMO NELL'ARIA

Un atto di GIUSEPPE LUONGO

Personaggi e interpreti: *Lorenzo Del Poggio,* Franco Becci; *Rosalinda,* Giorgina Almieri; *Tarquinia,* Giorgina Andalò; *Il cav. Biagini,* Giacomo Almirante; *Romeo Biagini,* Vigilio Gottardi; *Chiara,* Rina Franchetti; *Bice,* Olga Ceretti; *Nino,* Alberto Bonucci; *Berta,* Franca Redi; *La voce di Maso,* Venturino Venturi.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,20 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI

dirette dal M° SEGURINI

1. Innocenzi-Rivi: *Quante donne;* 2. Vallini: *Fior dei mari;* 3. Cairone-Morbelli: *Do re mi;* 4. Segurini-Sala: *Tutte le campane;* 5. Persiani: *Luna fiorentina;* 6. Di Lazzaro-Fanfulla: *Dice lei, dice lui;* 7. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia;* 8. Benedetto: *Se potessi con la musica.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)**-23,30:** ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

VENERDÌ 26 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15-13 COME PROGRAMMA «B».

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE SCALA con il concorso della pianista MARTA DE CONCILIIS: 1. Tenaglia: *Aria* (trascrizione Scala); 2. Bach: *Concerto in re minore*, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro non troppo energico, *b)* Adagio, *c)* Allegro (solista Marta De Conciliis); 3. Zandonai: *Serenata medioevale*; 4. Bolli: *Sulla vetta di Monteluco*; 5. Grieg: *Una canzone norvegese*, dall'op. 40; 6. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rivario: *Musica del cuore*; 2. Fragna: *Passeggiando con te*; 3. Santafè: *Due nidi*; 4. Di Ceglie: *La barca dei sogni*; 5. Bianco: *Pentimento*; 6. Piccinelli: *Annalisa*; 7. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 8. Rizza: *Ho sognato la mia radio*; 9. Ferrari: *Scherzando sulla tastiera*; 10. Mascheroni: *Fascino*.

14,50-15: ENZO FERRIERI: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE: *a)* Giorgio Gabrielli: *L'ospite principale della terra*: *l'uomo*; *b)* Nerina Azzaneri Oddi: *Alcuni tra i più comuni errori di ortografia*; *c)* Felice Socciarelli: *Quando l'unità non è intera*.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: Trasmissione dalla Sala Borromini:

Concerti organizzati dall'«Eiar» in collaborazione con l'Istituto di Studi Romani:

ARCANGELO CORELLI E I SUOI DISCEPOLI

Esecutori: Vittorio Emanuele, primo violino; Walter Lonardi, secondo violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Germano Arnaldi, pianoforte.

1. Corelli: *Sonata in re maggiore*, op. 5, per violino e pianoforte: *a)* Introduzione, *b)* Allegro, *c)* Adagio, *d)* Allegro; 2. Geminiani: *Adagio*, per violoncello e pianoforte; 3. Locatelli: *Sonata in re maggiore*, per violoncello e pianoforte: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Minuetto variato; 4. Couperin: *Apoteosi di Corelli*, per due violini, violoncello e pianoforte: *a)* Corelli ai piedi del Parnaso prega le Muse di riceverlo, *b)* Corelli è felice della bella accoglienza, *c)* Corelli alla sorgente d'Ippocrene, *d)* Corelli si entusiasma per le acque d'Ippocrene, *e)* S'addormenta, *f)* Le Muse lo risvegliano e lo mettono accanto ad Apollo, *g)* Riconoscenza di Corelli.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: *TEATRO PER BAMBINI*

La bella e il mostro

Radioscena di FRANCESCO ROSSO (Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: *Bella*, Gemma Griarotti; *Orso*, Dino Di Luca; *Il babbo*, Carlo De Cristofaro; *La mamma*, Celeste Aida Zanchi; *Cinzia*, Itala Martini; *Vanna*, Giulia Masina; *Il fabbro*, Alfredo Anghinelli.

Regia di NINO MELONI

21,15: MUSICHE TRATTE DA OPERE LIRICHE ITALIANE E TEDESCHE 1. Mozart: *Don Giovanni*, «Batti, batti, o bel Masetto»; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ecco ridente in cielo»; 3. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei prim'anni»; 4. Verdi: *Otello*, «Credo di Jago»; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete, o mamma»; 6. Strauss: *Salomè*, danza dei sette veli.

21,45: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura».

21,55: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

1. Da Chiari: *Con Giacomina*; 2. Scotti: *Signorina che canti alla radio*; 3. Cassano-Trotti: *Non mentir*; 4. Joselito: *Donna Grazia*; 5. Siegel: *Insieme*; 6. Cherubini: *Canto del pescatore*; 7. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 8. Trotti: *Madonna Clara*; 9. Ala-Sandri: *Ti parlerò d'amore*; 10. Cherubini: *Arrivederci, Lucia*; 11. Di Fabio: *Canzone della strada*.

22,20: MELODIE AL CHIARO DI LUNA - Orchestra d'archi diretta dal M° ANGELO.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Popoli alleati: *I Romeni*, conversazione sonorizzata di O. Gasperini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Chillin: *Visione*; 2. Raviolo: *Diamoci del tu*; 3. Ceragioli: *Ciao, biondina*; 4. Grassi: *C'era un sentiero nel bosco*; 5. Kramer: *Op op, trotta cavallino*; 6. Kreuder: *Serenata*; 7. Del Pino: *Pioggia*; 8. *Fantasia per fisarmonica* (solista Gorni-Kramer); 9. Wilhelm: *Amare la lontano*; 10. Mascheroni: *Carmè*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma «A»).

14,50-15: ENZO FERRIERI: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

14,45-15,15 (onde m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18, COME PROGRAMMA «A».

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA

1. Lehar: *Le belle polesane*; 2. Alcioni: *Rimpianto*; 3. Bompiani: *Ti saluto, primavera*; 4. Pedrollo: *Mascherata*; 5. Tagliaferri: *Mandolinata a Napoli*; 6. Gaito: *Sogno mio*; 7. Arditi: *Il bacio*; 8. Del Pelo: *Corsaro biondo*; 9. Spadaro: *Casentino e Mugello*; 10. Petralia: *Primavera*; 11. Geisler: *Melodie e ritmi*.

21,50: «Eleonora Duse fra i soldati», conversazione di Mario Sobrero.

22: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO

1. Gnecco: *Sinfonia all'italiana* (orchestrazione Lavagnino); 2. Dvorak: *Quartetto n. 6 in fa maggiore*, op. 96; 3. Porpora: *Aria* (orchestrazione Parelli); 4. Schumann: *Scherzo*; 5. Lavagnino: *Canto bretone*; 6. Brahms: *Danza ungherese n. 5*; 7. Albeniz: *Cordoba*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI.

SABATO 27 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO E SUPERIORE: *Grande Concerto vocale e strumentale di musiche tedesche,* dedicato agli alunni di tutte le classi degli ordini Medio e Superiore.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: « *Radiogiornale Balilla* » - Anno IV - n. 26: *a)* Agli ordini del Duce, verso la Vittoria; *b)* Ali tricolori, scena di Alfredo Baiocco; *c)* Le confidenze di mamma Veronica.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.
12,40: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO (Vedi Programma « B »).
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Azzoni: *Consalvo;* 2. D'Achiardi: *Serenata;* 3. Cergoli: *Gocce di melodie;* 4. Vaccari: *In giardino;* 5. Verano: *Intermezzo;* 6. Strauss: *Valzer imperiale;* 7. Petralia: *Si va oltre.*
13,45: DISCHI DI MUSICA SINFONICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Rizza: *Passa Ninì;* 2. Panzeri: *L'eco della valle;* 3. Celani: *La porta chiusa;* 4. De Marte: *Fai piano che dorme papà;* 5. Ruccione: *La biondina;* 6. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 7. Martinelli: *Conosco un paesello;* 8. Stazzonelli: *L'ora delle stelle;* 9. Benedetto: *Ritmando in sol;* 10. Testa: *Mio povero cuore;* 11. Casiroli: *Il tamburo della banda d'Affori.*
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze: CONCERTO del pianista WALTER GIESEKING

17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): LA VOCE DI AURELIANO PERTILE
1. Donizetti: *La favorita,* « Spirto gentil »; 2. Verdi: *La forza del destino,* « O tu che in seno agli angeli »; 3. Giordano: *Andrea Chénier,* « Un dì all'azzurro spazio »; 4. Puccini: *Manon Lescaut,* « Ah, Manon mi tradiste »; 5. Boito: *Nerone.* « Queste a un lido fatal ».
(Trasmissione organizzata per la DITTA FRANCESCO VISMARA)

20,50: Concerto sinfonico
diretto dal M° GIANANDREA GAVAZZENI
Parte prima: 1. Locatelli: *Sinfonia per archi. a)* Lamento, *b)* Fugato, *c)* Adagio, *d)* Non presto; 2. Gavazzeni: *Canti di operai lombardi: a)* Rude e pesante, *b)* Moderato e grave, *c)* Rapido e violento; 3. Donizetti: *Sinfonia concertata.* — *Parte seconda:* 1. Piccioli: *Barcarola e tarantella,* dal balletto « La tarantola »; 2. Pizzetti: *Tre preludi per « L'Edipo re » di Sofocle;* 3. Wagner: *Il divieto d'amare,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21.20 circa): Diego Valeri: « Padova la vecchia », conversazione.

22: SCUOLA CENTRALE MILITARE DI ALPINISMO
I. - Arrampicata su roccia — II. - Canti montanari
Impressioni dal vero di FEDERICO ROSSI

22,25: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Ravasini-Liri: *Sotto la neve;* 2. Rampoldi: *Una lacrima;* 3. Gallo: *Verso sera;* 4. Di Cunzolo: *Inquietudine;* 5. *Fantasia per fisarmonica* (solista Gorni Kramer); 6. Kramer: *Aspetto Maria;* 7. Di Ceglie: *Fumando al buio.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO E SUPERIORE: *Grande Concerto vocale e strumentale di musiche tedesche,* dedicato agli alunni di tutte le classi degli ordini Medio e Superiore.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: « *Radiogiornale Balilla* » - Anno IV - n. 26: *a)* Agli ordini del Duce, verso la Vittoria; *b)* Ali tricolori, scena di Alfredo Baiocco; *c)* Le confidenze di mamma Veronica.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.
12,40: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO: 1. Olivieri: *Eternamente;* 2. Cui: *Valzer;* 3. Odino: *Sorriso di stelle;* 4. Yradier: *La Paloma;* 5. Guarino: *Giardino in fiore;* 6. Savino: *Carezza viennese;* 7. Lacalle: *Amapola.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,30: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA
14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Progr. « A »).
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: CONCERTO del pianista WALTER GIESEKING.
17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Militello: *Villa da vendere,* dal film omonimo; 2. Filippini-Morbelli: *La canzone della grondaia,* da « Anacleto e la faina »; 3. Ravasini-Giganti-Fortini: *Sui fili telegrafici,* da « Miraggio »; 4. Fortini-Antucni: *Senti la fisarmonica,* da « Romanzo »; 5. Lici-Larici: *C'è una casa sul fiume,* da « La casa del fiume »; 6. D'Anzi: *Cicocita,* da « Il capitano degli ussari »; 7. Ferri: *Fra le mie braccia,* da « Anime in tumulto »; 8. Mackeben-Roverselli: *Un sogno,* da « Dove andiamo signora »; 9. Savelli: *Amore amor,* da « Turbine »; 10. Cherubini-Penati-Schisa: *Ritroviamoci una sera,* da « Se tu ritornerai »; 11. Giari-Gargantino: *E' colpa dell'età,* da « C'è sempre un ma »; 12. Militello-Mari: *Accanto a te,* da « Villa da vendere »; 13. Grothe-Mariska: *Ogni donna ha un dolce segreto,* da « L'avventura continua »; 14. Cherubini: *La strada della fortuna,* da « S. Giovanni decollato »; 15. Filippini-Morbelli: *A zonzo,* da « I diavoli volanti ».

21,25: ANIMA MALATA
Un atto di GIOACCHINO e SERAFINO ALVAREZ QUINTERO
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,50: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA

22,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA
I. - Conversazione.
II. - MUSICHE CROATE eseguite dalla pianista LIDIA VIOLA: 1. Bersa: *Arie di balletto;* 2. Papandopulo: *Danza croata.*

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

(Continuazione da pagina 7)

trasmesso il valzer « Onde sul Danubio » di Ivanovici. Disco Polidor 10424. — *Francesco S., Genova.* - Il 14 febbraio alle ore 13,10 prima di « Il vostro nome » è stato trasmesso il preludio dell'atto terzo del « Lohengrin » di Wagner inciso su disco Polidor 71022. La « Fuga degli amanti a Chioggia » di Mancinelli è incisa su disco Cetra CB 20264. — *Francesco S., Roma.* - Sabato 13 febbraio alle ore 21,20 è stato trasmesso il « Capriccio n. 13 » di Paganini inciso su disco Polidor 81012. — *Vattelapesca, Barletta.* - Il brano « Poesia » di Rixner è inciso su disco Parlophon B 71029. — *Rosario G., Marsala.* - Sabato 20 febbraio alle ore 7,55 sono state trasmesse le « Scene campestri » di Carabella, disco Cetra PE 107. — *Maria Cristina M., Pavia.* - Sabato 6 marzo alle ore 12,50 circa è stato trasmesso il valzer del « Cavaliere della rosa » di Strauss. Disco Polidor 57063. — *Abbonato N. 43, Curtatone.* - Il 5 marzo alle ore 13,55 circa è stata trasmessa l'introduzione di « Donna Diana » di Reznicek. Disco Polidor 15213. — *Priano C., Forlì.* - La composizione musicale trasmessa alle ore 7,55 il giorno 26 febbraio è « Siviglianita » di Buzzacchi. Disco Cetra IT 761. — *Radioascoltatore Az., Bellaggio.* - *Ada B. M., Caronno.* - Il brano musicale trasmesso il 6 febbraio alle 20,15 e il 22 febbraio alle 14,10 è l'Intermezzo de « L'amico Fritz » di Mascagni. Disco Cetra CB 20000. — *E. Rubino, Roma.* - Il 16 febbraio alle ore 19,55 circa è stato trasmesso « Dispetti amorosi » di Bund, disco Cetra. — *Antonio C., Ponte Organasco.* - Il giorno 18 febbraio alle ore 12,55 è stato trasmesso il disco Cetra IT 799. Arena: Ricordi d'Ungheria. — *Giuseppe P., Casteldaccio.* - Il pezzo musicale trasmesso alle ore 20,15 del giorno 20 febbraio è il Preludio dell'atto terzo della « Traviata » di Verdi inciso su disco Cetra CB 20005. — *Nino C., Padova.* - La composizione di Boccherini trasmessa domenica 21 febbraio alle ore 20,10 circa è il « Quintetto op. 37 in re maggiore ». Disco Cetra CB 20875. — *Renata, Lungavilla.* - La canzone « Anna » trasmessa in « Radio Famiglie » è stata cantata dal Trio Lescano accompagnato dall'orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. La canzone è incisa su disco Parlophon GP 91976. — *Lina A., Milano.* - Il brano di musica pucciniana trasmesso il giorno 3 febbraio dopo la lettura del « Giornale radio » delle ore 13 è la tregenda dall'opera « Le Villi », incisa su disco Voce del Padrone S 10216.

Franco P. - San Pietro in Guarano (Cosenza). — Ho un amico che ha una discreta voce tenorile ma... va troppo dietro le donne. E' un male? Come si cura la voce?

Andare troppo « dietro le donne », come voi dite, è certamente pericoloso chè ci si può rimettere la voce e il resto. Consigliate dunque il vostro amico, molto intimo pensiamo, a moderare questo genere di attività... ambulatoria. La miglior cura della voce è quella di affidarla ad un maestro di canto che non sia un mestierante senza scrupoli e senza vere qualità d'insegnante in questa difficile e delicata materia. Ma tenete presente che per cantare non basta soltanto la voce; occorre anche il cervello.

Anita B. — Dato che rispondete a tutti, potete togliere una curiosità anche a me? Quando viene annunziata una canzonetta, viene annunziata con due nomi. Il primo è il poeta o il compositore?

Rispondiamo anche a voi. Di solito il primo è il compositore. Per esempio: Cairone-Morbelli; Cairone è l'autore della musica, Morbelli è l'autore dei versi. Quando poi il nome è uno solo, significa che poeta e musicista sono tutta una cosa. Ma badate che vi sono anche nomi doppi. Così se vi capita di leggere, per esempio, Rimsky Korsacov non crediate che Rimsky abbia fatto la musica e Korsakov i versi.

Abbonato N. 276110 - Torino. — Quando è nato e quando è morto il maestro Valdteufel?

Emilio Waldteufel — e non Valdteufel — è nato a Strasburgo nel 1837 ed è morto a Parigi nel 1915. Studiò nel Conservatorio di Parigi senza portare però a compimento gli studi. Dedicatosi alla musica leggera, conseguì sin dai suoi primi valzer una grandissima popolarità. Nel 1865 ebbe la nomina a pianista di camera dell'imperatrice Eugenia e di direttore di balli di Corte. Diresse anche i balli dell'« Opera » e riscosse, in alcuni viaggi, grandi successi in Germania e in Inghilterra. La sua produzione fu fertilissima e si compone di alcune centinaia di ballabili i quali, non di rado, sono compresi anche nei programmi dell'*Eiar*.

Abbonata fiorentina. — Nell'opuscolo di Edvige Calza: « Educazione musicale e didattica pianistica elementare » pubblicato sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista, di Bologna, si accenna a nuovi criteri da seguirsi nell'insegnamento del pianoforte, come ad esempio, sostituzione di vecchi metodi con volumi di musiche italiane, studio di antichi nostri maestri, ecc. Nell'insieme i criteri mi sembrano buoni; ma vorrei sapere il valore di queste idee, la probabilità della loro diffusione, il posto che occupa questa scrittrice nella didattica pianistica italiana.

L'insegnamento del pianoforte attraversa oggi un momento di crisi e di trasformazione, specialmente nei rapporti degli allievi che non tengono ad acquisire qualità virtuosistiche, a divenire cioè pianisti di professione. I dilettanti, che un tempo ornavano i salotti borghesi, ora, non esistono più. Chi studia il pianoforte — anche se non mira a divenire maestro — ha bisogno di mezzi che gli permettano di eseguire con qualità di tocco e di interpretazione, almeno i pezzi più semplici della letteratura pianistica, intendendone lo spirito, elevandosi in un'atmosfera nella quale i suoi medesimi studi dovrebbero introdurlo. Purtroppo, nella grande quantità dei casi, si seguono ancora criteri errati, si insiste in metodi vecchi, si ripetono — specialmente per i principianti, studi e sonatine che formarono la disperazione dei ragazzi di cinquant'anni fa e che pure oggi non cessano di tormentare i piccoli studiosi. Edvige Calza — valorosa insegnante bolognese — da tempo insiste sulla necessità di seguire nuovi principi nell'insegnamento del pianoforte. In proposito, con l'aiuto di Enzo Masetti e di Balilla Pratella, ha composto un metodo — tre volumi, Milano, Carisch — nel quale espone le idee, gli esercizi, gli studi, i brani musicali — fra i quali varie riduzioni di musiche antiche italiane — da seguirsi nell'insegnamento elementare del pianoforte, che ella considera base necessaria per la formazione di ogni cultura musicale. Nonostante qualche lacuna, qualche manchevolezza nel progressivo sviluppo degli esercizi e degli studi, il metodo della scrittrice bolognese dovrebbe essere seguito con maggiore attenzione, specialmente dai maestri che non vogliono continuare a battere vecchie ed immutabili strade.

Abbonato N. 7248 - Agrigento. — Desidero sapere con esattezza da chi, dove e quando fu inventata la Radio.

La Vostra domanda è abbastanza strana, per un italiano, essendo universalmente riconosciuto che l'invenzione della Radio è dovuta a Guglielmo Marconi. Il dove e il quando sono precisazioni alquanto elastiche poichè evidentemente simili invenzioni non nascono improvvisamente nella loro definitiva espressione, ma, da una prima idea successivamente sviluppata e perfezionata, esse raggiungono per gradi la loro definitiva perfezione. Così, mentre la legge di gravitazione universale nacque precisamente nell'istante in cui il pomo cadde sulla testa di Newton, oppure la legge della spinta ricevuta dai corpi immersi in un liquido fu intuita da Archimede nell'istante in cui si accorse, entrando nel bagno, che il peso del proprio corpo risultava diminuito dal peso dell'acqua spostata e fu così entusiasta della sua scoperta da precipitarsi nudo fuori della vasca gridando « eureka », non è possibile fissare un istante preciso per l'invenzione della Radio intesa come l'attuale radiotelefonia. La prima radiotrasmissione di segnali fu eseguita dal Marconi nella sua villa paterna a Pontecchio presso Bologna, quando egli scoprì, nel 1895, che collegando un generatore di oscillazioni elettriche ad un filo metallico isolato nell'aria (antenna) ed alla terra si otteneva un efficiente radiatore di onde elettriche le quali potevano essere ricevute alla distanza di circa 2 Km. da un ricevitore collegato esso pure ad un filo metallico isolato nell'aria e alla terra. Questo il principio, ma soltanto attraverso a successive esperienze e perfezionamenti si giunse, prima alla radiotelegrafia vera e propria, e quindi alla radiofonia. Per la storia, fu nel 1899 che Marconi stabilì le prime comunicazioni radiotelefoniche fra stazioni situate alla distanza di circa 300 Km. e nel dicembre del 1901 che egli dimostrò per la prima volta la possibilità di trasmettere segnali radiotelegrafici attraverso l'Atlantico tra Poldhu (Inghilterra) e S. Giovanni di Terranova. Nel 1914 poi, in seguito alle applicazioni fatte da Marconi delle valvole termoioniche nei trasmettitori radiotelegrafici, egli perfezionò i primi apparecchi radio e diede in Italia nel marzo di quell'anno la prima dimostrazione di trasmissione radiofonica. Il primo regolare servizio di radiofonia in Italia ebbe poi luogo nel 1924 a Roma.

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s 338,6 m 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100): Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5 100): Brema (758, 395,8, 100): Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100): Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150) Königsberg (1031) 291,0, 100): Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100): Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120. — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15 22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 18 (Deutschl): Varietà musicale: Un po' serio - un po' allegro - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Dischi - 19,30: Notizie sportive - Dischi - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Caleidoscopio musicale - 20,15 (Deutschl.): Concerto dedicato a Max Reger - 21 (Deutschl.): Concerto variato - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale: E' ancora troppo presto per dormire.

LUNEDI - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Marce militari - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15: Serata di varietà - 20,15 (Deutschl.): Orchestra da camera: Musica classica leggera - 20,45 (Deutschl.): Concerto orchestrale diretto da Rosbaud - 22: Notizie - 22,15 (ca): Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0,15: Varietà.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15: Cori e musica della Gioventù tedesca - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale - 21: Radioconcerto - 22: Notizie - 22,30: Concerto variato - 23: Melodie e canzoni - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Canzoni militari - 19,45: Conv. - 20: Musica caratteristica e leggera - 20,15 (Deutschl.): Orchestra da camera: Musiche di von Dittersdorf - 21 (Deutschl.): Concerto di dischi - 21,10: Melodie viennesi - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Melodie e canzoni - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto variato.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15: Concerto di piano e orchestra - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Care vecchie conoscenze - 21: Giordano: Andrea Chénier, opera (selezione) - 22: Notizie - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 23: Varietà musicale: 24: Notizie - 0,15 (ca): Melodie di danza.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Canzoni militari - 19,45; Lettura - 20: Notizie - 20,15: Richartz: E' oggi che Gloria balla, operetta (selezione) - 20,15 (Deutschl.): Franz Schmidt: Fredigundis, opera, primo atto - 21: Radioconcerto - 21 (Deutschl.): Gluck: La colpa è sua o Il bevitore guarito, opera comica adatt. per i ragazzi cantori di Vienna - 22: Notizie - 22,30: Concerto variato - 24: Notizie - 0,15: Musica caratteristica e leggera.

SABATO - 18: Radioscena - 18,15: Dischi - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 20,15 (Deutschl.): Radiorchestra - 21: Concerto variato - 22: Notizie - 22,15 (ca): Notizie sportive - 23: Varietà e Notizie.

GIAPPONE

Trasmissione giornaliera per l'Europa: JLG4 15105 kC/s, 19,86 m: Notiziari con intermezzi di musica: ore 8 Inglese; 8,10 Giapponese; 8,30 Tedesco 8,45 Italiano; 9-9,15 Inglese. — JVW 7257 kC/s, 41,34 m e JLG2 9505 kC/s, 31,57 m: ore 20 Inglese; 20,30 Tedesco; 21 Giapponese; 21,30 Italiano; 22 Francese; 22,50 Russo; 23 Inglese; 23,20-23,30 Giapponese.

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s, 549,5 m, 120 kW

DOMENICA - 18,10: Musica da ballo - 18,30: Cronache sportive - 18,50: Notiziario - 19,5: Radiorchestra - 20,10: Vivaldi: Le quattro stagioni, concerto (reg.) - 20,45: Musica militare - 21,30: Dischi - 21,40: Cronaca sportiva - 22,15: Orchestra zigana - 23: Ciajkovski: Le stagioni (reg.) - 23,45: Ultime notizie.

LUNEDI' - 19,5: Serata finnica della Federazione Naz. degli Studenti ungheresi - 20,5: Musica da ballo - 20,10: Melodie ungheresi - 21,40: Notizie - 22,10: Concerto variato - 23,10: Dischi - 23,45: Ultime notizie.

MARTEDI' - 20,45: Concerto dedicato a Vecsey - 21,25: Dischi - 21,40: Notizie - 22,10: Radiorchestra - 23,10: Dischi - 23,45: Ultime notizie.

MERCOLEDI' - 19,20: Varietà - 21,20: Musica leggera (ritrasm.) 23: Orchestra zigana - 23,10: Dischi - 23,45: Ultime notizie.

GIOVEDI' - 18,50: Notizie - 19,5: Musica da camera - 19,50: Radiorchestra - 21,40 (ca): Notizie - 22,35: Dischi - 23,45: Ultime notizie

VENERDI' - 19,5: Musica militare - 20-15: Musiche di Beethoven (reg.) - 21,40: Notizie - 22,10: Orchestra zigana - 23: Melodie di film - 23,45: Ultime notizie.

SABATO - 19,5: Programma vario - 21,10: Melodie e canzoni - 21,40: Notiziario - 22,15: Concerto variato - 23,15: Danze nazionali ungheresi (reg.) - 23,30: Musica da ballo per piano - 23,45: Ultime notizie.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino